

**COMUNE DI
FAGNANO CASTELLO**

Provincia di Cosenza (CS)

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare
del rendiconto della
gestione*
- *sullo schema di
rendiconto*

**Anno
2023**

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA CANNIZZARO CATERINA

Sommario

1. INTRODUZIONE	5
1.1 Verifiche preliminari	7
2. CONTO DEL BILANCIO	12
2.1 Il risultato di amministrazione	12
2.2 Utilizzo nell'esercizio 2023 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2022	18
2.3 Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	19
2.4 Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2023	21
2.5 Analisi della gestione dei residui	23
2.6 Servizi conto terzi e partite di giro	27
3. GESTIONE FINANZIARIA	27
3.1 Fondo di cassa	27
3.2 Tempestività pagamenti	32
3.3 Analisi degli accantonamenti	33
3.3.2 Fondo perdite aziende e società partecipate	34
3.3.3 Fondo anticipazione liquidità	35
3.4 Fondi spese e rischi futuri	35
3.4.1 Fondo contenzioso	35
3.4.2 Fondo indennità di fine mandato	36
3.4.3 Fondo garanzia debiti commerciali	36
3.4.4 Altri fondi e accantonamenti	37
3.5 Analisi delle entrate e delle spese	38
3.5.1 Entrate	38
3.5.2 Spese	45
4. ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	51
- 4.1 Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento	51
4.2 Strumenti di finanza derivata	54
5. RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA	54
6. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	54
6.1 Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate	56
6.2 Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie	56
6.3 Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche	56

6.4 Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati	56
7. CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE	56
8. PNRR E PNC	60
9.RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	65
10. IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	66
11.CONCLUSIONI	69

Comune di FAGNANO CASTELLO

Organo di revisione

Verbale n.5 del 5/05/2024

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2023

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2023, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2023 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva o presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2023 del Comune di Fagnano Castello (CS) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Fagnano Castello, li 05/05/2024

L'Organo di revisione
Dott.ssa Cannizzaro Caterina

CANNIZZARO
CATERINA
05.05.2024
17:09:19
GMT+01:00



1. INTRODUZIONE

La sottoscritta dott.ssa Caterina Cannizzaro, revisore nominata con delibera dell'Organo consiliare n. 33 del 23/09/2022;

♦ ricevuta in data 12/04/2024 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2023, approvati con delibera della giunta comunale n. 23 del 25/03/2024, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

a) Conto del bilancio;

b) Stato patrimoniale (**);

() Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'art. 232, comma 2 del TUEL, non va allegato.*

*(**) Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'art. 232, comma 2 del TUEL, si tratta della situazione patrimoniale semplificata di cui al DM 12.10.2021 pubblicato sulla G.U. n.262 del 3.11.2021. L'Organo di revisione deve accertarsi che l'Ente trasmetta alla Banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP) la deliberazione della giunta municipale concernente la decisione di avvalersi della facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale e il rendiconto comprensivo della situazione patrimoniale semplificata.*

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

Ricevuti i seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- ✓ Relazione sulla gestione 2023 dell'organo esecutivo approvata con deliberazione di Giunta Comunale n.23 in data 25.03.2024;
- ✓ Delibera dell'organo esecutivo n. 22 del 25/03/2024, di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi da inserire nel Conto del Bilancio dell'esercizio finanziario 2023 e relativi allegati - Articolo 3 comma 4 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n.118;
- ✓ Delibera approvazione bilancio di previsione finanziario 2023/2025 con valenza relativa alla salvaguardia degli equilibri (articolo 193, comma 2, del Dlgs 267/2000), e assestamento bilancio, approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione app n.24 in data 22.08.2023;
- ✓ Elenco dei residui attivi e passivi mantenuti provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- ✓ Verificato il conto del tesoriere (art. 226 TUEL) al 31/12/2023, rilasciato dall'Istituto di credito BCC Credito Cooperativo Medio Crati Soc. Coop., con sede legale ed amministrativa in Rende Via V. Alfieri, C.F 02300410780 e P.I. 15240741007, in base ad apposita convenzione* ;
- ✓ Prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione:
 - Elenco risorse accantonate;
 - Elenco risorse vincolate;
 - Elenco risorse destinate;
- ✓ Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- ✓ Prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- ✓ Prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- ✓ Prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- ✓ Tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;

- ✓ Tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- ✓ Prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione conto competenza e residui;
- ✓ L'ente è esonerato dalla redazione del bilancio consolidato, pertanto, non è tenuto alla pubblicazione dell'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo amministrazione pubblica, di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce.
- ✓ Tabella dei nuovi parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 28/12/2018);
- ✓ Piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- ✓ Per quanto riguarda l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7) è stato allegato lo stato patrimoniale;
- ✓ Prospetto spese di rappresentanza anno 2023 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M.23/1/2012)- Attestazione Negativa;
- ✓ Relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso in essere, Prot.n.1345, redatto in data 03/04/2024, alla data di approvazione del piano di riequilibrio pluriennale;

- ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;
- ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il d.lgs. 118/2011;
- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera approvato con delibera dell'organo consiliare n. 3 del 18.1.1996

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso 2023 dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

TABELLA 1

	Anno 2023
Variazioni di bilancio totali	n. 3
di cui variazioni di Consiglio	N. 3 Delibera Giunta: Consiglio Comunale n. 19 del 22 agosto 2023 - Ratifica deliberazione di Giunta Comunale N. 30 del 23 giugno 2023 avente ad oggetto: Variazione in esercizio provvisorio al Bilancio di previsione finanziario 2022/2024 Consiglio Comunale n. 30 del 22 dicembre 2023 - Ratifica deliberazione di Giunta Comunale N. 30 del 23 giugno 2023 avente ad oggetto: Variazione in esercizio provvisorio al Bilancio di previsione finanziario 2022/2024 - Consiglio Comunale n. 2 del 26 febbraio 2024 "Ratifica Deliberazione della Giunta Comunale N. 13 del 19 febbraio 2024 avente ad oggetto "Variazione in esercizio provvisorio al bilancio di previsione finanziario 2023/2025- Annualità 2023.
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	N.3 - Giunta Comunale n.30 del 23.6.2023 -Variazione in esercizio provvisorio al bilancio di previsione finanziario 2022/2024 - Annualità 2023. Giunta Comunale n. 95 del 29.11.2023 - Variazione in esercizio provvisorio al bilancio di previsione finanziario 2022/2024 e contestuale variazione di cassa- Annualità 2023 Giunta Comunale n.12 del 10/02/2024- Variazione al bilancio di previsione finanziario 2022/2024 - Articolo 175 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 -Annualità 2023
di cui variazioni di giunta con i poteri attribuiti dall'art. 2, c. 3, DL 154/2021	n. XXX
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 166 Tuel	n. XXX
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	n. XXX
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. XXX
di cui variazioni del responsabile servizio finanziario per applicazione avanzo vincolato 2019	n. XXX
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. XXX

♦ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione (qualora dovuti) risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta;

♦ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2023.

1.1 Verifiche preliminari

L'Ente registra una popolazione al 01.01.2023, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di **n.3427** abitanti.

L'Ente **non è in dissesto**;

L'Ente **ha attivato** il piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis TUEL, approvato con delibera del Consiglio Comunale n.47 del 21/12/2022.

Il suddetto Piano, con allegato il parere favorevole dell'organo di Revisione Verbale n.18 del 19/12/2022, preliminarmente, è stato sottoposto al vaglio della Commissione per La Stabilità Finanziaria Degli EE.LL. presso il Ministero dell'Interno, la quale, dopo aver svolto la necessaria istruttoria ha redatto la relazione finale, e trasmesso il piano unitamente agli allegati alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Calabria per la relativa attività istruttoria.

La Corte dei Conti SEZ. Regionale di controllo della Calabria , riunita in camera di Consiglio, in data 27/03/2024, con Ordinanza n. 0000033 emessa in data 16/04/2024, ha deliberato l' accoglimento del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, valutandone la congruenza, ritenendo le misure programmate dall'Ente, tendenzialmente idonee al perseguimento del risanamento finanziario e disponendo contestualmente, le misure correttive con effetto a prodursi sui bilanci e rendiconti futuri per il superamento delle criticita' finanziarie riscontrate ed in particolare 1) sull'efficientamento delle riscossioni e 2) sul contenimento delle spese.

L'Organo di revisione precisa che:

- l'Ente **Non** partecipa all'Unione dei Comuni;
- l'Ente **Non** partecipa al Consorzio di Comuni;
- l'Ente **non è istituito** a seguito di processo di unione;
- l'Ente **non è istituito** a seguito di processo di fusione per incorporazione;

L'Organo di revisione, nel corso del 2022, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;

- l'Ente **non ha** provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2023 in BDAP attraverso la modalità "approvato dalla Giunta Comunale", al fine di verificare l'esistenza di errori bloccanti e adottare azioni correttive prima dell'approvazione da parte del Consiglio;

- l'Ente **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;

- nel corso dell'esercizio 2023, **non** ricorre la fattispecie utilizzo dell'avanzo di amministrazione in sede di applicazione dell'avanzo libero, l'Ente **non** si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- nel corso del 2023, in ordine all'applicazione dell'avanzo vincolato presunto, l'Ente **ha rispettato** le condizioni di cui all'art.187, comma 3, 3-quater, 3-quinquies, 3-sexies del TUEL e ai punti nn. 9.2.5 e 9.2.10, nonché al punto 8.11 del principio contabile applicato (Allegato 4.2 al d.lgs. n. 118/2011);

- nel corso dell'esercizio 2023, in ordine all'applicazione al bilancio dell'avanzo vincolato presunto, **sono state** applicate quote di avanzo presunto da esercizi precedenti per euro **351.906,16**. In dettaglio, le componenti dell'avanzo vincolato, sono così distinte:

quota vincolata ex lege - IMU- 816,05 - RIMBORSO PER LE SPESE DEL CENSIMENTO PERMANENTE 8,00 -Contributo Per Libri 4.410,31 - Contributo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità 5.384,64 ENTRATE DA FONDO SOLIDARIETA' 46.008,24	Importo € 58.127,24
quota relativa ai vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	Importo €
quota relativa ai vincoli derivanti da trasferimenti - di cui Contributo per la spesa energetica 316,80 -di cui contributo per sostegno ai comuni marginali 75.015,13 Di cui CONTRIBUTO PAGOPA 53,00 Di cui Contributo dell'Utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale SPID – 31,00 contributo dei CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI (Cap. U. 1937/22) 866,00	Importo € 293.778,92

-di cui contributo per attività produttiva 79.930,00 CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER CONSOLIDAMENTO CIMTERO 98.784,09 CONTRIBUTO per Infrastrutture Sociali (Cap. U. 3100) 34.402,50	
quota relativa ai vincoli derivanti da contrazione di mutui	Importo €

- l'Ente, **ha** in essere le seguenti operazioni economiche in cui ricorrono congiuntamente i requisiti di cui all'art. 174 del vigente Codice dei contratti e pertanto sono riconducibili al partenariato pubblico privato come definito nel Libro IV del Codice;

TABELLA 2a

- l'Ente **non ha** in essere contratti di locazione finanziaria , mentre **ha in essere** operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;

		Partenariato pubblico/privato
a) Leasing immobiliare	no	
b) Leasing immobiliare in costruendo	no	
c) Lease-back	no	
d) Project financing	SI	privato
e) Contratto di disponibilità	no	
f) Società di progetto	no	
g) Riqualificazioni energetiche degli immobili di proprietà o dell'illuminazione pubblica	no	

In presenza di contratti di partenariato pubblico privato di tipo contrattuale l'Organo di revisione ha verificato che **non sussistono** le condizioni per la loro contabilizzazione "on balance".

- nel corso dell'esercizio 2023, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;

- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel, gli agenti contabili, qui di seguito indicati:

-Tesoreria Comunale BCC Mediocrati – Tesoriere Comunale;

-Area Riscossioni Srl – Riscossioni Tributi;

-Agenzia delle Entrate Riscossioni – Riscossioni Tributi;

hanno reso i conti della loro gestione per l'anno 2023, allegando, i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 e i conti resi hanno ottenuto il visto di conformità del conto alle scritture contabili dell'Ente. I predetti documenti **non** sono allegati al rendiconto. Il responsabile del servizio finanziario, ha proceduto alla loro parificazione con determinazione dirigenziale n. 12 del 18/03/2024.

- l'Ente **non ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;

- l'Ente **non ha reso** il rendiconto dei contributi straordinari nei termini perentori e con le modalità di cui all'art. 158 Tuel, poiche' per l'Ente in esame non ricorre la fattispecie

. Per quanto riguarda, invece, il rendiconto sull'utilizzo dei contributi del PNRR ricevuti dall'Ente, per

come previsto dalla Legge di Bilancio 2021 e dal DPCM 15 settembre 2021, l'amministrazione comunale ha provveduto ad adempiere agli obblighi di rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza attraverso il sistema ReGiS.

- l'Ente **non ha erogato** nell'anno 2023 la somma a titolo di emolumento accessorio una tantum prevista dall'art. 1, co. 330-332 della l. n. 197/2022;

- l'Ente, con riferimento ai crediti affidati all'AdE-R dal 1/1/2000 al 31/12/2015, **ha disposto** con atto Deliberazione del Consiglio Comunale, N. 2 del 27 gennaio 2023 avente ad OGGETTO: DINIEGO STRALCIO PARZIALE, ART. 1, COMMI 227-229 DELLA LEGGE N. 197/2022., entro il 31 marzo 2023, la **non** applicabilità, delle misure alla definizione agevolata dei carichi, di qualunque importo, affidati dal 1/1/2000 al 30/6/2022;

- l'Ente, con riferimento ai crediti non affidati all'AdE-R, **non ha disposto** con proprio atto, adottato ai sensi dell'art. 17-bis del D.L. n. 34/2023, misure dirette allo stralcio dei carichi di importo fino a 1000 euro affidati dal 1/1/2000 al 31/12/2015 .

		Estremi atto
Stralcio totale	Non sussiste la fattispecie	
Stralcio parziale	<i>NON adesione</i>	Delibera C.C. N. 2 del 27 gennaio 2023
Definizione agevolata	<i>NON adesione</i>	Delibera C.C. N. 2 del 27 gennaio 2023

- l'Ente, a causa di problemi tecnici con l'applicativo, alla data redazione della presente relazione, **non** ha predisposto, secondo le modalità previste dalle note metodologiche di SOGEI, le rendicontazioni seguenti:

- scheda di monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi di servizio per il sociale;
- scheda di monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi di servizio per asili nido;
- scheda di monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi di servizio relativi al trasporto studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2023);
- scheda di monitoraggio e rendicontazione relative ai servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2023).

L'Ente, ha comunicato che provvederà al suddetto adempimento, allo sblocco dell'applicativo, al caricamento dei dati, ed allegare le relazioni al plico del consuntivo 2023.

- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (Decreto Interministeriale del 4.8.2023 pubblicato sulla GU n.224 del 25.9.2023) allegata al rendiconto emerge che l'Ente **non** è da considerarsi strutturalmente deficitario;

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI AI
FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE
DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

ESERCIZIO 2023

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente	
	Si	No
1 Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 40%	☐	☒
2 Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	☐	☒
3 Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	☐	☒
4 Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	☐	☒
5 Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	☒	☐
6 Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	☐	☒
7 [Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	☐	☒
8 Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	☐	☒

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242, c. 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati, l'ente **non è** da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie.

Il Comune di Fagnano Castello, **non è** in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013. Tuttavia avendo adottato la procedura di riequilibrio ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2023 e per tutta la durata del piano, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Si riporta di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale:

TABELLA 3

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2023	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			€ -	#DIV/0!	
Casa riposo anziani			€ -	#DIV/0!	
Fiere e mercati			€ -	#DIV/0!	

Mense scolastiche	€ 26.196,17	€ 57.952,41	-€ 31.756,24	45,20%	51,72%
Musei e pinacoteche			€ -	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			€ -	#DIV/0!	
Colonie e soggiorni stagionali			€ -	#DIV/0!	
Corsi extrascolastici			€ -	#DIV/0!	
Impianti sportivi			€ -	#DIV/0!	
Parchimetri			€ -	#DIV/0!	
Servizi turistici			€ -	#DIV/0!	
Trasporti funebri, pompe funebri			€ -	#DIV/0!	
Uso locali non istituzionali			€ -	#DIV/0!	
Centro creativo			€ -	#DIV/0!	
Altri servizi			€ -	#DIV/0!	
Totali	€ 26.196,17	€ 57.952,41	-€ 31.756,24	45,20%	

A consuntivo per l'anno 2023, la gestione dei servizi a domanda individuale ha registrato una copertura media nella misura del **45,20%**.

L'Ente ha assicurato per l'anno 2023, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, mensa scolastica

L'Organo di revisione, attesta, che Ente ha rispettato il livello di percentuale di copertura minima dei costi del **36%**.

L'Organo di revisione, rammenta che il rispetto della percentuale minima, deve essere assicurato per tutta la durata del piano di riequilibrio, e come tale, è oggetto di controllo in sede di monitoraggio.

Al riguardo, si evidenzia, infatti, la lett. a), dell'art. 243, comma 2, del TUEL (Decreto Legislativo n. 267/2000), espressamente richiamata dalla lettera b), comma 8, dell'art. 243 bis, del medesimo TUEL (piano di riequilibrio), dispone che: "Gli enti locali strutturalmente deficitari sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi. Tali controlli verificano mediante un'apposita certificazione che attesta:

- il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento.

2. CONTO DEL BILANCIO

2.1 Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2023, lettera A del prospetto dimostrativo, presenta un avanzo di **Euro 1.729.402,63**, come risulta dai seguenti elementi:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Anno 2023

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				770.650,12
RISCOSSIONI	(+)	3.082.157,91	2.688.552,80	5.690.710,71
PAGAMENTI	(-)	1.168.911,77	3.262.422,85	4.431.334,62
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.036.296,21
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.036.296,21
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.537.963,85	1.454.124,44	5.992.088,29
di cui derivanti da accertamenti e tributi effettati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.987.538,91	3.130.412,96	6.117.951,87
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			175.000,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A)	(=)			1.729.402,63

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **ha indicato** nel prospetto del risultato di amministrazione i residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari;

Il disavanzo da ripianare è rappresentato nella seguente tabella corredata dalle delibere Consiliari di approvazione del piano di rientro.

La composizione del disavanzo è la seguente:

TABELLA 4.a

VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31/12/2023	Esercizio di origine del disavanzo	Numero o data	Importo rata*	ANALISI DEL DISAVANZO		DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO 2023 (c) = (a) - (b)²	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ISCRITTO IN SPESA NELL'ESERCIZIO 2023 (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO (e) = (d) - (c) (f)
				DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022 (a)	DISAVANZO 2023 (b)			
Disavanzo derivante dal risarcimento straordinario dei moduli alla data del 1° gennaio 2015	2015	30				0,00		0,00
Disavanzo da costituzione del FAI da ripianare ai sensi dell'art. 39-ter d.l. n. 162/2019 e dall'art. 52, co. 1-bis, d.l. n. 73/2021	2019	10		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cariche ai sensi dell'art. 4, d.d. d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 49/2021-D.M. 16 luglio 2021	2021			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cariche ai sensi dell'art. 1, comma 352 della legge del 29 dicembre 2022, n. 197-D.M. 16 luglio 2021	2023	max 5						

Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo del FCDE	2019	15	60.724,15	789.414,02	728.689,87	60.724,15	0,00	0,00
Disavanzo derivante da stralcio mini cartelle ex art. 11-bis, co. 4, del d.l. n. 135/2018	2019	max 5			0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da piano di riequilibrio finanziario pluriennale - procedura di cui all'art. 243-bis TUEL - Deliberazione n. 47 del 21.12.2022, del Consiglio Comunale	2021	10	89.180,92	879.426,24	750.511,96	89.180,92	39.733,33	0,00
Quota recupero disavanzo da piano di rientro esercizio precedenti (da FCDE)	2021	15		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro dell'esercizio				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2023	2023			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale			149.905,07	1.668.840,26	1.479.201,85	149.905,07	39.733,33	0,00

* In caso di ratei non ondati, indicare l'importo a zero

❖ L'Ente, nel corso dell'esercizio 2022, trovandosi in una situazione di grave squilibrio strutturale, non sanabile con il ricorso ai mezzi ordinari, le misure di cui agli artt. 193 e 194 del T.U.E.L., nel rigoroso rispetto delle disposizioni normative e della linee Guida e secondo lo schema istruttorio della Corte dei Conti -Sezione delle Autonomie n. 5/2018, ha provveduto alla redazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, attraverso la puntuale ricognizione e quantificazione dei fattori di squilibrio rilevati, e alla determinazione della massa passiva da ripianare, attribuibile ai seguenti elementi:

- Alle Pronunce della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Calabria, nelle quali si riscontravano criticità relative al consuntivo 2015, e alle conseguenti misure correttive adottate dall'Ente locale;
- Alla transizione al nuovo ordinamento contabile armonizzato, che ha comportato l'emersione, del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui e agli obblighi di ricostituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità che dal 2019 va calcolato con il metodo ordinario e non più semplificato, che ha generato un significativo disavanzo;
- Al Rendiconto 2019, voce E parte disponibile, chiudeva con un risultato negativo di euro - 1.130.551,45, di cui di cui euro 910.862,32 per ricostituzione del FCDE recuperabile ai sensi ex articolo 39 quater decreto legge 30 dicembre 2019 n.162, di cui euro 219.689,13 di disavanzo ordinario del 2019.

Come da atto consiliare n.13 del 29/09/2020, si stabiliva che il disavanzo ordinario di gestione del 2019, pari ad euro 219.689,13 doveva essere recuperato, secondo le modalità dell'art.188 del TUEL, in tre esercizi in quote costanti da euro 73.229,71.

- Al Rendiconto 2020, voce E parte disponibile, chiudeva con un risultato negativo di euro - 1.151.800,44 e certificava che, non solo l'Ente non aveva recuperato la quota di

disavanzo ordinario del 2019 per euro 73.229,71 ma si era generato ulteriore disavanzo 2020 per euro 21.248,99.

- e) Al Rendiconto 2021, dal quale è emerso che lo stesso è cresciuto costantemente, per il mancato recupero delle quote di disavanzo ordinario degli anni precedenti e che, in particolare, l'annualità 2022 rappresentava l'ultimo esercizio utile per poter recuperare il disavanzo ordinario del 2019;
- f) Al disavanzo di amministrazione registrato con il rendiconto dell'esercizio 2021, voce E parte disponibile, pari ad euro - 1.116.181,68 che risulta peggiore rispetto al disavanzo atteso, fissato in euro 986.353,68, con una differenza di euro 178.647,80, di cui 25.105,39 di disavanzo da ricostituzione del FCDE, di cui euro 153.542,42 disavanzo precedente in quanto non si è provveduto al ripiano totale della quota di disavanzo iscritta nel bilancio di previsione;
- g) Ai debiti fuori bilancio per sentenze esecutive ed obbligazioni pregresse per interventi urgenti su rete idrica e fognaria del comune, comunicati dai responsabili di servizio, i cui importi sono inseriti all'interno del piano di riequilibrio finanziario pluriennale predisposto dall'Ente per un'ammontare di Euro 176.177,94.
- h) In ultimo si deve considerare che, nel bilancio di previsione 2022, dovevano essere iscritte le ultime quote di disavanzo relative al 2019 pari ad euro 73.229,7, la seconda quota di disavanzo ordinario 2020 pari ad euro 7.082,99, la cui somma è pari ad euro 87.395,70;
- i) Per quanto riguarda il bilancio di previsione 2023 doveva essere iscritta l'ultima quota del disavanzo ordinario 2020 pari ad euro 7.082,99.

Con deliberazione n. 47 del 21.12.2022, il Consiglio Comunale ha approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243 bis del d.lgs. n. 267/2000, della durata di dieci anni (2022-2031), con decorrenza dall'esercizio finanziario 2022.

La massa passiva è pari ad € **1.064.664,96** ed è così testualmente riportata:

Dettaglio analitico composizione massa passiva:

Massa Passiva	
Disavanzo da rendiconto 2021 :	
Disavanzo extradeficit da disavanzo 2019 non recuperato	146.459,42
Disavanzo extradeficit da disavanzo 2020 non recuperato	7.083,00
Disavanzo extradeficit da fede non recuperato	25.105,39
Disavanzo da riaccertamento residui incluso nel piano	559.021,45
Debiti fuori Bilancio	176.177,94
Fondo Contenzioso potenziale	63.422,06
Disavanzo 2019 quota 2022 da recuperare	73.229,71
Disavanzo 2020 quota 2022 e 2023 da recuperare	14.165,99
Totale Passività da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL	1.064.664,96

Il piano di riequilibrio è stato trasmesso alla Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali ai sensi dell'art. 243-quater, comma 1, TUEL per la relativa istruttoria, ed in data 16.5.2023 ha emesso la pronuncia di approvazione del piano, e trasmesso la stessa alla Corte dei Conti Sezione regionale di Controllo della Calabria per l'attività istruttoria ed provvedimento conseguente di propria competenza;

Nel corso dell'esercizio 2023 l'Ente ha provveduto al recupero delle quote di disavanzo, risultante nelle

L. 1. P. n.

previsioni del piano di rientro, che sono esposte nel piano di riequilibrio. ex art. 243 bis TUEL.
Per l'anno 2023, la quota del piano rientro recuperata ai fini del PRFP, è pari ad euro **89.180,92**.
In particolare per gli esercizi successivi, le previsioni da rispettare ai fini del PRFP, sono indicate alla pagina 28 del Piano di riequilibrio, redatto dall'Ente, in cui è esposta la tabella per natura del disavanzo di amministrazione, relativa al cronoprogramma del piano di rientro per il periodo 2022-2031.

La Corte dei Conti SEZ. Regionale di controllo della Calabria, riunita in camera di Consiglio in data 27/03/2024, con con Ordinanza n. 0000033 emessa in data 16/04/2024, ha deliberato l'accoglimento del piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

La Corte dei Conti Sezione regionale di Controllo della Calabria, nella propria delibera di approvazione accerta, la presenza di criticità suscettibili di incidere e pregiudicare gli equilibri economici-finanziari del Comune ed in particolare:

- Criticità nella realizzazione delle entrate che nel primo anno non sono rispondente alle previsioni del PRF
- Criticità delle riscossioni soprattutto con riferimento ai residui, da cui è conseguita la mancanza di un efficace azione di recupero dell'evasione tributaria
- Contestualmente dispone l'adozione di misure correttive, con effetti sui bilanci e rendiconti futuri. In particolare l'efficientamento delle riscossioni
- Criticità nel sistema di contenimento delle spese

disponendo contestualmente, l'adozione di misure correttive, per il superamento delle criticità, con effetto a prodursi sui bilanci e rendiconti futuri per il superamento delle criticità finanziarie riscontrate ed in particolare:

- 1) sull'efficientamento delle riscossioni
- 2) sul contenimento delle spese.

- ❖ Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 29/09/2020, in sede di approvazione del rendiconto 2019, è emerso un disavanzo da FCDE pari ad Euro 910.860,32, il ripiano è previsto in non più di quindici annualità, in quote annuali costanti. La quota annua, prevista nel piano di rientro è pari ad Euro 60.724,15.

Alla data del 31 dicembre 2023, Il debito residuo, derivante dal disavanzo da FCDE, che risulta ancora da ripianare è pari ad Euro 728.689,87.

Tale disavanzo ha un proprio cronoprogramma di rientro, anche se parzialmente ricadente nel piano di riequilibrio finanziario.

TABELLA 4.b

MODALITÀ DI COPERTURA DEL DISAVANZO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026	COMPOSIZIONE DISAVANZO 2023 (1)	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2024 (1)	Esercizio 2025	Esercizio 2026	Esercizi successivi
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	42.677,20	25.726,32	2.858,48	2.858,48	2.858,48
Disavanzo da costituzione del FAL da ripianare ai sensi dell'art. 52 co. 1-bis, d.l. n. 73/2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 1, comma 252 della legge del 29 dicembre 2022, n.197					

Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo al FCDE	728.689,67	60.724,15	60.724,15	60.724,15	60.724,15
Disavanzo da ripianare secondo la procedura di cui all'art. 243-bis TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante da stralci mini cartelle ex articolo 11-bis, comma 6, del d.l.n. 135/2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da piano di riequilibrio finanziario pluriennale	710.778,65	89.180,92	88.799,88	88.799,68	88.799,68
Quota recupero disavanzo da piano di rientro esercizi precedenti (da FCDE)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.482.345,72	175.631,35	152.382,31	152.382,31	152.382,31

Come emerge dalla suddetta tabella, l'Ente, in conformità a quanto disposto nell'ordinanza della Corte dei Conti n. 0000033, emessa in data 16/04/2024, negli esercizi successivi, provvederà ad applicare le quote del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui al 1 gennaio 2015, di durata trentennale 1/30, non recuperate dall'Ente nei bilanci di previsione precedenti, ma già maturate e riferite al periodo compreso dal 2015/2023. L'Ente ha previsto, nel bilancio di previsione pluriennale 2024/2026, nell'esercizio finanziario 2024, come stabilito nel provvedimento emesso dalla Corte dei Conti, il recupero di una quota pari a 25.726,32 (2015/2023) e provvederà negli esercizi successivi ad applicare le ulteriori quote pari ad euro 2.858,48.

Tale disavanzo ha un proprio cronoprogramma di rientro, anche se parzialmente ricadente nel piano di riequilibrio finanziario.

Per le quote di disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, non recuperate già maturate e le quote non recuperate del FCDE, previste nel piano di rientro, si raccomanda, l'Ente al rigoroso rispetto del punto 9.2.26 del principio contabile applicato concernente, la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.lgs. 117/2011).

Il principio 9.2.26 recita testualmente "Se in occasione dell'approvazione del rendiconto il disavanzo di amministrazione non è migliorato rispetto al disavanzo di amministrazione dell'esercizio precedente di un importo almeno pari a quello definitivamente iscritto alla voce "Disavanzo di amministrazione" del bilancio di previsione per il medesimo esercizio, le quote del disavanzo applicate al bilancio e non recuperate sono interamente applicate al primo esercizio del bilancio di previsione in corso di gestione, in aggiunta alle quote del recupero previste dai piani di rientro in corso di gestione con riferimento a tale esercizio, mentre l'eventuale ulteriore disavanzo è ripianato dagli enti locali secondo le modalità previste dall'ultimo periodo dell'articolo 188, comma 1, del TUEL, non oltre la scadenza del piano di rientro in corso".

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

TABELLA 5

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2021	2022	2023
Risultato d'amministrazione (A)	€ 1.277.008,35	€ 1.148.791,91	€ 1.729.402,63
composizione del risultato d'amministrazione:			
Parte accantonata (B)	€ 2.098.906,68	€ 2.407.093,34	€ 2.694.173,27
Parte vincolata (C)	€ 294.283,35	€ 300.893,17	€ 512.984,26
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ -	€ 293,76
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€ 1.116.181,68	-€ 1.649.194,60	-€ 1.478.028,66

*Il fondo parte disponibile è espresso in valore **negativo** ed è pari a **-1.478.028,66** in quanto la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione. Esso evidenzia la quota di disavanzo da applicare obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.*

Dal prospetto dimostrativo di composizione del risultato di amministrazione del rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2023, si è accertato alla voce E, un **disavanzo** che ammonta ad **Euro -1.478.028,66**.

Rilevato che nel precedente esercizio, il rendiconto di gestione al 31/12/2022, alla voce E, parte disponibile, presentava un disavanzo che ammonta ad Euro **-1.649.194,60 (valore negativo)**, mentre al 31/12/2023 *Il fondo parte disponibile voce E, è pari a **-1.478.028,66 (valore negativo)***, si è pertanto, accertato che il disavanzo risulta migliorato, per un importo pari ad Euro 171.165,94.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** vincolato le eventuali risorse da restituire allo Stato per la mancato corresponsione degli aumenti riferiti alle indennità degli amministratori.

2.2.Utilizzo nell'esercizio 2023 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2022

Il rendiconto dell'esercizio precedente 2022, si era chiuso con un risultato d'amministrazione lett. A, con un avanzo di amministrazione di €. 2.407.093,34.

Con la deliberazione di approvazione del bilancio e/o con successive variazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo 2022 per €. **236.758,28**, così destinate

TABELLA 6

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1. (vanno compilate le celle colorate)										
Valori e Modelli di utilizzo del risultato di amministrazione anno n-1	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Es lege	Trasfer.	multo	onte	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -								
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -								
Finanziamenti o spese di investimento	€ -	€ -								

Finanziament o di speso correnti non permanenti	€ -	€ -								
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -								
Altre modalità di utilizzo	€ -	€ -								
Utilizzo parte accantonata	€ 6.923,03				€ 6.923,00					
Utilizzo parte vincolata	€ 229.835,07					€ 22.000,00	€ 107.061,08	€ -	€ 10.173,14	
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ -									€ -
Valore delle parti non utilizzate	€ 1.148.791,91	€ 1.643.194,6 0	€ 2.034.592,67	€ 124.955,39	€ 247.545,39	€ 90.173,52	€ 201.361,95	€ -	€ 98.057,72	€ -
Valore monetario della parte	€ 1.371.793,93	€ 1.643.194,6 0	€ 2.034.592,67	€ 124.955,39	€ 248.422,28	€ 112.173,52	€ 398.420,86	€ -	€ 118.135,88	€ -

Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n:

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

2.3.Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

TABELLA 7

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2023
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 2.330.158,57
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 3.034.846,89
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 175.000,00
SALDO FPV	€ 2.859.846,89
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ -
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 50.922,40
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 50.922,40
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-€ 2.330.158,57
SALDO FPV	€ 2.859.846,89
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 50.922,40
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 236.758,28
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 912.033,63

**RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL
31/12/2023****€ 1.729.402,63***saldo accertamenti e impegni del solo esercizio
2023

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2023 la seguente situazione:

TABELLA 8

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		408.046,07
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	354.003,14
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	143.704,44
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		-89.661,51
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto/(+)/(-)	(-)	-52.991,81
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-36.669,70
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		208.495,46
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	208.201,72
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		293,74
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto/(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		293,74
SALDO PARTITE FINANZIARIE		0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		616.541,53
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		354.003,14
Risorse vincolate nel bilancio		351.906,16
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		-89.367,77
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-52.991,81
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		-36.375,96

L'Organo di revisione, ha verificato che l'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche), gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): **€ 616.541,53**
- W2 (equilibrio di bilancio): **€ -89.367,77**
- W3 (equilibrio complessivo): **€ - 36.375,96**

L'Organo di revisione evidenzia che il risultato negativo dell'equilibrio W3 è determinato dalla Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto 2023, per una somma complessiva di euro – 52.991,81.

2.4 Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2023

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente, di parte capitale e delle partite finanziarie;

- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici alla luce anche della FAQ 53/2023 di Arconet;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale al 31/12/2023 è la seguente:

TABELLA 9a

Composizione FPV	01/01/2023	31/12/2023
FPV di parte corrente	€ 1.013.906,00	€ -
FPV di parte capitale	€ 2.020.940,89	€ 175.000,00
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

TABELLA 9b

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 9.524,73	€ 1.013.906,00	€ 0,00 -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ 9.524,73	€ 1.013.906,00	€ 0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	€ -	€ -	€ -

- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

(*) premialità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo; incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali;

(**) impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al rendiconto e da determinare solo in occasione del riaccertamento ordinario.

Nel 2023 il FPV, di parte corrente **non** risulta movimentato.

In sede di rendiconto 2023 il FPV , **non** è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

TABELLA 9c

FPV spesa corrente

Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	
Trasferimenti correnti	
Incarichi a legali	
Altri incarichi	
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	
"Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2"	
Altro(**)	
Totale FPV 2023 spesa corrente	-

** specificare

Il FPV in spesa c/capitale **è stato** attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2024, **è** conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento prive, a chiusura dell'esercizio considerato, di obbligazioni giuridiche perfezionate e che non rientrano nelle fattispecie di cui al punto 5.4.9 (conservazione del fondo pluriennale vincolato anche alla luce della FAQ 53/2023 di Arconet) del Principio

contabile della contabilità finanziaria, **sono** confluite, a seconda della fonte di finanziamento, nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- a) vincolato
- b) destinato ad investimenti
- c) libero

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

TABELLA 9d

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 1.034.353,52	€ 2.020.940,89	€ 175.000,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 1.034.353,52	€ 2.020.940,89	€ 175.000,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero	€ -	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato per incremento di attività finanziarie è la seguente:

TABELLA 9e

	2021	2022	2023
Fondo pluriennale per incremento di attività finanziarie accantonato al 31.12	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate finanziarie accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate finanziarie accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Non sussiste la fattispecie FPV per attività finanziarie.

2.5 Analisi della gestione dei residui

L'Ente **ha** provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2023 come

previsto dall'art. 228 del TUEL . Con atto, Delibera della Giunta Comunale n. 22 del 25/03/2024, avente ad oggetto il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi da inserire nel Conto del Bilancio dell'esercizio finanziario 2023 e relativi allegati - Articolo 3 comma 4 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n.118, munito del parere dell'Organo di revisione (riferimento verbale n.3 del 22/3/2024).

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;
- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Nelle scritture contabili dell'Ente ***persistono*** residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 22 del 25/03/2024, ha comportato le seguenti variazioni:

TABELLA 10a

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 7.620.121,76	€ 3.082.157,91	€ 4.537.963,85	€ -
Residui passivi	€ 4.207.373,08	€ 3.082.157,91	€ 2.987.538,91	€ 1.862.323,74

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

TABELLA 10b

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ -	-€ 43.322,20
Gestione corrente vincolata	€ -	-€ 7.600,20
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale non vincolata	€ -	€ -

Gestione servizi c/terzi	€ -	€ -
MINORI RESIDUI	€ -	-€ 50.922,40

L'Organo di revisione, **ha** verificato:

- Che i residui passivi per un ammontare **-€50.992,40**, approvati con delibera di Giunta Comunale n.22 del 25/03/2024 – indicati nell'allegato D, sono stati definitivamente stralciati dal conto Bilancio dell'esercizio finanziario 2023;
- Che i residui attivi mantenuti nel conto del bilancio dell'esercizio 2023 sono pari ad Euro 5.992.088,29 (Allegato A);
- Che i residui passivi mantenuti nel conto del bilancio dell'esercizio 2023 sono pari ad Euro 6.117.951,87 (Allegato B);

L'Organo di revisione, **ha** verificato che nell'esercizio 2023, **non** vi sono crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione, **ha** verificato conseguentemente che il FCDE determinato con criterio ordinario, **non** è stato utilizzato per la cancellazione o lo stralcio dei crediti inesigibili.

Al riguardo si osserva, quanto già raccomandato nel verbale dell'Organo di revisione n.4 del 22/03/2024, sul riaccertamento ordinario dei residui, che occorre migliorare la procedura di riaccertamento dei residui attivi e passivi:

- invitando i responsabili dei servizi a fornire un esauriente motivazione per ogni eventuale singolo residuo attivo o passivo eliminato, specificando le procedure seguite per la realizzazione del credito prima della sua eliminazione totale o parziale, secondo le modalità previste dal principio contabile applicato l'allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011 al punto 9.1.
- Di monitorare costantemente i residui attivi mantenuti con particolare riguardo alle annualità più remote, verificando costantemente l'andamento delle riscossioni, provvedendo allo stralcio ove si accertino le condizioni previste dai principi contabili applicati;

L'organo di Revisione , con riferimento alla **riscossione dei residui**, invita i responsabili dei servizi, ad attivare tutte le procedure, rivolte al recupero delle somme corrispondenti ai residui attivi mantenuti.

L'Organo di revisione ha verificato che **è stata** effettuata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, co. 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

TABELLA 11

Analisi residui attivi al 31.12.2023

	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totali
Titolo I	€ 309.149,35	€ 237.128,32	€ 388.006,89	€ 189.599,81	€ 382.244,31	€ 667.140,59	€ 2.173.269,27
Titolo II	€ 33.670,12	€ 33.795,12	€ 3.816,54	€ 52.480,03	€ 56.851,24	€ 229.424,61	€ 410.037,66
Titolo III	€ 121.270,09	€ 97.987,57	€ 95.374,49	€ 66.244,23	€ 103.743,97	€ 246.119,02	€ 730.739,37
Titolo IV	€ 636.310,21	€ 0,00	€ 25.368,57	€ 997.939,16	€ 558.457,20	€ 311.417,63	€ 2.529.492,77
Titolo V	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ -	€ -
Titolo VI	€ 135.502,22	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ -	€ 135.502,22
Titolo VII	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ -	€ -
Titolo IX	€ 7.458,42	€ 2.447,51	€ 2.547,44	€ 571,04	€ 0,00	€ 22,59	€ 13.047,00
Totali	€ 1.243.560,41	€ 371.358,52	€ 515.113,93	€ 1.306.834,27	€ 1.101.296,72	€ 1.454.124,44	€ 5.992.088,29

Analisi residui passivi al 31.12.2023

	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo I	€ 167.363,44	€ 62.525,04	€ 224.796,66	€ 106.304,53	€ 123.750,89	€ 1.732.971,54	€ 2.416.712,10
Titolo II	€ 383.311,01	€ 67.852,20	€ 395,48	€ 857.197,10	€ 980.550,83	€ 1.392.018,07	€ 3.681.324,69
Titolo III	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo IV	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.393,05	€ 4.393,05
Titolo V	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo VII	€ 6.436,33	€ 2.710,15	€ 2.650,74	€ 723,10	€ 1.971,41	€ 1.030,30	€ 15.522,03
Totali	€ 557.110,78	€ 133.087,39	€ 227.842,88	€ 963.224,73	€ 1.106.273,13	€ 3.130.412,96	€ 6.117.951,87

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

TABELLA 12

Residui attivi		Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale residui conservati al 31.12.2023 ^{1/2}	PCDE al 31.12.2023
IMU/TASI cod 1011-1012/1-1012-1014	Residui iniziali	0,00	123.252,99	126.106,89	141.201,62	271.801,00	589.648,20	768.400,43	619.362,43
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	11014,00	30369,80	33722,41	83883,86	324.622,20		
	Percentuale di riscossione	0,00	8,94	24,68	23,88	30,86	55,05		

TARSU/TIA/ TARI/TARES cod 1027	Residui iniziali	267.867,97	99.839,33	276.936,85	78.827,27	330.193,54	616.647,37	1.204.936,81	1.051.651,41
	Riscosso d/residui al 31.12	0,00	0,00	9.545,59	0,00	164.228,37	268.464,76		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	3,45	0,00	49,74	43,54		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.847,60	0,00	0,00
	Riscosso d/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.847,60		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00		
Fitti attivi e canoni patrimoniali 3027 - 1025	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	4070,00	4144,21	10.384,00	7.714,21	0,00
	Riscosso d/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	500,00	0,00	10.384,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	12,29	0,00	100,00		
Proventi acquedotto cod 3026 - 3025/1	Residui iniziali	137.314,01	105.287,48	97.686,81	60.813,25	268.256,82	246.110,02	712.117,65	513.607,11
	Riscosso d/residui al 31.12	16.044,82	7.299,91	2.311,32	1.973,75	175.729,84	0,00		
	Percentuale di riscossione	11,68	6,93	2,37	3,25	65,51	0,00		
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso d/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

(1) sono comprensivi dei residui di competenza

L'Organo di revisione, osserva che i residui attivi, relativo ad IMU – Cap. 1011 e 1012/1 – Cap 1012 e TASI Cap 1014, comprendono sia il recupero della competenza ordinario che il recupero coattivo, mentre il FCDE si riferisce al recupero evasione tributaria Cap. 1011 e 1012/1.

2.6 Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione **ha** provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione **ha** verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

3. GESTIONE FINANZIARIA

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

3.1 Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2023 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

TABELLA 13°

Fondo di cassa al 31 dicembre 2023 (da conto del Tesoriere)	€ 2.030.266,21
- di cui conto "istituto tesoriere"	€ -
- di cui conto "Conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia"	€ -
Fondo di cassa al 31 dicembre 2023 (da scritture contabili)	€ 2.030.266,21

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2023 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020).

Le imposte, tasse e contributi la cui riscossione è affidata a soggetti terzi responsabili solidalmente (addizionale taxa di imbarco, contributo di sbarco, ecc.) vengono regolarmente rendicontate e versate sul conto di tesoreria dell'ente.

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

TABELLA 13b

	2021	2022	2023
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 480.042,89	€ 770.890,12	€ 2.030.266,21
di cui cassa vincolata	€ 8.685,15	€ 8.685,15	€ 8.685,15

(N.B. nel caso di mancanza di una giacenza vincolata al 31/12 fornire le motivazioni)

Nel conto del tesoriere al 31/12/2023, **non sono** indicati pagamenti per azioni esecutive, ma sono indicate le somme riservate per pignoramenti c/o terzi, che si riferiscono a una procedura che è stata notificata in data 14/09/2017, per euro 12.922,75.

L'Ente, con Determina N.77 del 11/11/2022, ha richiesto al Tesoriere Comunale, ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs.267/2000, per l'anno 2023 un'anticipazione di cassa dell'importo di € 716.172,49 da estinguersi entro il 31.12.2023, contenuta nei limiti dei tre dodicesimi dei primi tre titoli delle entrate accertate del Conto del Bilancio 2021 ;

L'Organo **ha** verificato che, nel corso del 2023, l'Ente **non** ha richiesto l'attivazione dell'anticipazioni di tesoreria .

Non ricorrendo la fattispecie, **non sussistono** anticipazioni di tesoreria, iscritte al titolo 7 dell'Entrata .

Nell'esercizio considerato, **non** vi sono anticipazione di tesoreria, al titolo 5 della Spesa Missione 6001, da restituire mediante la regolarizzazione di tutte le carte contabili secondo il Principio applicato 4/2, punto 3.26.

Nella tabella l'andamento dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio:

Tabella 13.c Anticipazione

Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio	2021	2022	2023
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	€ 1.075.368,14	€ 1.231.351,89	€ 716.172,49
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	€ -	€ -	€ -
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0	51	0
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata		€ 3.741,18	€ -
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	€ -	€ -	€ -
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ -

**Verificare la corrispondenza fra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa*

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2023 è stato di euro € 716.172,49 da estinguersi entro il 31.12.2023.

Di seguito i dati dei giorni di utilizzo e l'importo medio dell'anticipazione di tesoreria nel corso dell'esercizio 2023

	Giorni di utilizzo	Importo medio
Anticipazione di tesoreria	0	0

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non** ha utilizzato l'anticipazione di tesoreria prevista dall'art. 222 del TUEL 267/2000.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** provveduto a rideterminare la consistenza della giacenza di cassa vincolata al 31/12/2023.

In ordine alla giacenza di cassa vincolata si specifica, che la Sezione regionale di Controllo, della Corte dei Conti della Calabria, prot.n.3025 del 24/07/2023, in sede delle verifiche istruttorie al piano di riequilibrio, riteneva la consistenza della cassa vincolata, per gli esercizi esaminati poco attendibile, essendo quantificata dall'Ente costantemente in euro 8.685,15.

L'Ente, conformandosi alle richieste istruttorie formulate dalla Corte, in data 21/09/2023, con nota di riscontro prot. 3993/2023, confermava l'incongruenza e provvedeva alla ricostruzione della consistenza della cassa vincolata.

L'Ente con determina del Responsabile del servizio finanziario N.57 del 21/09/2023, effettuava una ricognizione della cassa vincolata, sulle somme giacenti, presso la tesoreria comunale, aventi destinazione vincolata, che si quantificano in Euro 231.796,17 al 01.01.2022 ed in Euro

692.178,39 al 01.01.2023.

In particolare, l'Ente ha ricostruito la consistenza della cassa vincolata al 1° gennaio 2022 e al 1 gennaio 2023, per tale ultima fattispecie secondo un criterio induttivo considerando che il saldo di cassa al 1° gennaio, per ciascuna voce interessata, è dato dall'avanzo meno i residui attivi (al netto dell'eventuale fondo crediti di dubbia esigibilità) più i residui passivi.

Si rileva, che il punto 10.6 dell'allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011 prevede che, gli enti locali comunicano formalmente al proprio tesoriere :

- l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre di ogni anno;
- l'importo della cassa vincolata alla data del 1 gennaio di ogni anno definito con determinazione del responsabile finanziario, per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31 dicembre precedente, determinato, dalla differenza tra i residui tecnici al 31 dicembre e i residui attivi riguardanti entrate vincolate alla medesima data;

L'Organo di revisione, sollecita ed invita l'Ente, a provvedere tempestivamente, entro i termini stabiliti dal principio contabile 4.2. del D.Lgs. 118/2011, alla trasmissione, per gli adempimenti di competenza, al Tesoriere Comunale presso BCC Credito Cooperativo Medio Crati Soc. Coop..., dei seguenti atti:

- Delle determinazioni del Responsabile del servizio finanziario, sulla ricognizione della cassa vincolata .
- Alla emissione dei documenti contabili **al fine di allineare la cassa vincolata derivante dalla contabilità dell'Ente con la giacenza vincolata** presso il Tesoriere comunale e la Tesoreria territoriale (Banca d'Italia);

L'Organo di revisione, raccomanda ad una maggiore attenzione ai vincoli di cassa, atteso che come stabilito, nel provvedimento emesso dalla Corte dei Conti del 27.3.2024, **saranno oggetto di monitoraggio periodico in sede di PRF**, mediante predisposizione di apposita relazione del responsabile del servizio finanziario.

Evoluzione della cassa vincolata nel triennio

Consistenza cassa vincolata	+/-	2021	2022	2023
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	€ 8.685,15	€ 8.685,15	€ 8.685,15
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	€ -	€ -	
Fondi vincolati all'1.1	=	€ 8.685,15	€ 8.685,15	€ 8.685,15
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	€ -	€ -	
Decrementi per pagamenti vincolati	-	€ -	€ -	
Fondi vincolati al 31.12	=	€ 8.685,15	€ 8.685,15	8.685,15
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	€ -	€ -	
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	€ 8.685,15	€ 8.685,15	8.685,15

L'Organo di revisione, **ha** verificato che la consistenza della cassa vincolata, rideterminata dall'Ente, al 31.12.2023 non è stata allineata presso la Tesoreria.

Si raccomanda la sistemazione di tali sospesi, come indicato nel principio contabile 4/2.

L'Organo di revisione **ha** verificato che gli utilizzi in termini di cassa e i relativi reintegri sono stati contabilizzati, rispettivamente, al titolo 9 dell'Entrata e al titolo 7 della Spesa, mediante la regolarizzazione di tutte le carte contabili secondo il Principio applicato 4/2 punto 10.2.).

Nel conto del tesoriere al 31/12/2023 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro **0,00**.

L'Organo di revisione ha verificato l'esistenza dell'equilibrio di cassa.

Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2023					
	+-	Previsioni definitive ⁴⁴	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 770.890,12			€ 770.890,12
Entrate Titolo 1.00	+	€ 2.361.351,37	€ 1.576.043,42	€ 304.250,32	€ 1.070.203,74
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 1.703.769,92	€ 255.376,09	€ 1.040.564,54	€ 1.295.940,63
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 585.476,75	€ 102.962,36	€ 208.718,44	€ 369.710,80
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa. pp. (B1)	+	€ 4.118.672,41	€ 117.611,17	€ 1.440.624,61	€ 1.558.235,78
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 8.769.270,45	€ 2.112.023,04	€ 3.082.157,91	€ 5.194.180,95
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 4.274.865,90	€ 1.888.067,20	€ 688.191,23	€ 2.574.258,43
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ 4.092.703,60	€ 780.044,43	€ 475.543,28	€ 1.255.587,71
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 105.751,47	€ 98.789,17	€ 2.579,25	€ 101.368,42
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 8.473.320,97	€ 2.766.900,80	€ 1.164.313,76	€ 3.931.214,56
Differenza D (D=B-C)	=	€ 295.949,48	€ 654.877,76	€ 1.917.844,15	€ 1.262.966,39
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	€ 295.949,48	€ 654.877,76	€ 1.917.844,15	€ 1.262.966,39
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 4.118.672,41	€ 117.611,17	€ 1.440.624,61	€ 1.558.235,78
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ 300.000,00	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ 392.363,01	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 4.811.035,42	€ 117.611,17	€ 1.440.624,61	€ 1.558.235,78
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ 4.118.672,41	€ 117.611,17	€ 1.440.624,61	€ 1.558.235,78
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ 4.118.672,41	€ 117.611,17	€ 1.440.624,61	€ 1.558.235,78
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 692.363,01	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 2.00	+	€ 4.092.703,60	€ 780.044,43	€ 475.543,28	€ 1.255.587,71
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	€ 4.092.703,60	€ 780.044,43	€ 475.543,28	€ 1.255.587,71
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ 4.092.703,60	€ 780.044,43	€ 475.543,28	€ 1.255.587,71
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	€ 692.363,01	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -

Spese Titolo 3.04 Altre spese inermi di attività finanz.	+	€	-	€	-	€	-	€	-
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	€	-	€	-	€	-	€	-
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€	2.000.000,00	€	-	€	-	€	-
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€	-	€	-	€	-	€	-
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€	5.129.024,41	€	496.529,78	€	-	€	496.529,78
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€	5.134.309,37	€	495.522,05	€	4.598,01	€	500.120,06
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	€	3.753.917,65	-€	653.870,05	€	1.913.246,14	€	2.030.266,21

* Trattasi di quota di rimborso annua

** Il totale comprende Competenza + Residui

3.2 Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2023 **abbiano** rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e **non siano state effettuate** sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente per l'anno 2023 **non ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel;

- l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, **non ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e **non ha allegato** l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013, **nonché** l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici;

- l'Ente **non ha correttamente** attuato le procedure di cui ai commi 4 e 5, art. 7-bis, d.l. n. 35/2013;

- l'Organo di revisione formula in proposito le proprie osservazioni:

La predetta disposizione normativa prevede al comma 4 dell'art. 7 bis che "Le amministrazioni pubbliche comunicano, mediante la medesima piattaforma elettronica PCC, entro il 15 di ciascun mese, i dati relativi ai debiti non estinti, certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti e obbligazioni relative a prestazioni professionali, per i quali, nel mese precedente, sia stato superato il termine di decorrenza degli interessi moratori di cui all'[articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231](#), e successive modificazioni".

L'Organo di revisione, osserva in proposito che l'Ente **non dispone** di un ufficio finanziario adeguato per il tempestivo espletamento delle procedure previste ai commi 4 e 5, art. 7-bis del d.l. n. 35/2013,

- In caso di superamento dei termini di pagamento, l'Ente **non ha indicato** le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge;

- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 859, lett. b, Legge 145/2018, **non ha allegato al rendiconto 2023** l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti.

L'Organo di revisione ha verificato, tramite il servizio messo a disposizione dalla Piattaforma dei crediti commerciali – PCC, che il tempo medio medio di pagamento ponderato al 31/12/2023 è di 21 giorni, mentre il tempo medio di ritardo dei pagamenti per l'anno 2023 non risulta determinato.

- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente 2022 ammonta ad euro 341.469,43, mentre alla fine dell'esercizio 2023 ammonta ad euro e' 606.747,77.

L'Organo di revisione ha verificato, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 che l'Ente **non ha** assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali tali per cui in caso di non rispetto dei tempi di pagamento sia prevista l'applicazione di una penalità sulla retribuzione di risultato, per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento.

3.3 Analisi degli accantonamenti

3.3.1 Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e s.m.i.;

- Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2023 è stato determinato con i seguenti criteri:

1. la media semplice degli anni di competenza, (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
2. il rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio – rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
3. media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

METODO 1 - Media semplice	2.235.085,49
METODO 2 - Rapporto somme ponderate	2.184.820,85
METODO 3 - Media ponderata rapporto incassires.iniz	1.961.212,25

Il criterio di calcolo applicato dall'Ente, è il metodo, del rapporto delle somme degli incassi ponderati rispetto alla sommatoria degli accertamenti, in quanto è si è reso necessario in maggior accantonamento rispetto al metodo più conveniente.

- l'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità **non si è avvalso** della facoltà di cui all'art.107-bis, d.l. n.18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del d.l. n. 41/2021, che consente nella quantificazione del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2021 (entrate titolo 1 e 3), di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto 2023 ammonta a complessivi euro **2.184.820,85**.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- l'elenco dei crediti inesigibili o di difficile esazione stralciati dal conto del Bilancio allegato al rendiconto ;

Si osserva, che **non** vi sono crediti ritenuti inesigibili o di difficile esazione stralciati dal conto del Bilancio 2023, provenienti dal Riaccertamento ordinario dei residui, approvati con delibera di Giunta Comunale n.22 del 27/03/2024.

- l'indicazione dell'importo dei crediti inesigibili o di difficile esazione nell' "Allegato C" al rendiconto ai fini della definizione del fondo svalutazione crediti;

Non sussiste la fattispecie in esame.

- l'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, per un importo pari a euro **3.667.475,15**, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

L'Organo di revisione ha verificato che il FCDE è stato determinato utilizzando criteri ordinari e **non è** stato utilizzato il FCDE per la cancellazione o lo stralcio dei crediti inesigibili.

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di riduzione della quota di accantonamento del FCDE, come previsto dal comma 1015 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018 n. 145.

L'organo di revisione, rileva che le somme destinate al FCDE al 31 dicembre 2023 ammontano a complessivi euro **2.184.820,85**, facendo registrare, rispetto all'esercizio precedente, un lieve incremento, atteso che le somme destinate al FCDE al 31 dicembre 2022, erano pari ad euro **2.034.592,67**.

L'Organo di revisione **ha** verificato la regolarità della metodologia di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'Organo di revisione, rammenta che in sede di approvazione del Rendiconto 2019, in ragione delle diverse modalità di calcolo dell'accantonamento a FCDE, è emerso un disavanzo da ripianare, ricorrendo le condizioni di cui all'art.39-quater, comma 1 del d.l. 30 dicembre 2019, n.162, convertito dalla legge 28 febbraio 2020, n.8, pertanto, l'Ente, ha previsto con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 29/09/2020, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, il ripiano del maggiore disavanzo emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, pari ad Euro 910.860,32, in non più di quindici annualità, in quote annuali costanti. La quota annua prevista nel piano di rientro è pari ad Euro 60.724,15.

L'Ente ha provveduto al ripiano delle quote annuali, di divanzo da FCDE emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, ed il debito residuo ancora da ripianare, alla data del 31/12/2021, era pari ad Euro 850.138,17. Alla data del 31 dicembre 2023, il debito residuo, derivante dal disavanzo da FCDE, ancora da ripianare è pari ad Euro 728.689,87.

N.B. Si rammenta che a seguito del passaggio obbligatorio dall'FCDE semplificato a quello ordinario l'art. 39-quater, comma 1 del d.l. 162/2019 prevede che "Al fine di prevenire l'incremento del numero di enti locali in situazioni di precarietà finanziaria, l'eventuale maggiore disavanzo emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, determinato in misura non superiore alla differenza tra l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018, determinato con il metodo semplificato previsto dall'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sommato allo stanziamento assestato iscritto nel bilancio 2019 per il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto degli utilizzi del fondo effettuati per la cancellazione e lo stralcio dei crediti, e l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in sede di rendiconto 2019, determinato nel rispetto dei principi contabili, può essere ripianato in non più di quindici annualità, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, in quote annuali costanti."

N.B. Si rammenta in base alle modifiche introdotte dal DM 25/7/23 all'esempio 5 del principio contabile Allegato 4/2 *"Dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media, calcolata secondo le tre modalità sopra indicate, considerando solo gli incassi in c/competenza rispetto agli accertamenti del quinquennio precedente, fermo restando la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente. Al riguardo, si richiama il principio contabile generale n. 11 della costanza di cui all'allegato n. 1 al presente decreto, anche con riferimento al calcolo della media in sede di rendiconto."*

Le modalità di calcolo utilizzate nel preventivo 2023/2025, per il principio della costanza devono essere applicate anche per il calcolo nel rendiconto 2023.

3.3.2 Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di revisione, dà atto, che per le società partecipate dall'Ente, che hanno subito perdite nel corso dell'esercizio 2023 e nei due precedenti, l'Ente **non ha** proceduto ad accantonare apposito fondo in considerazione dell'esiguità della partecipazione.

3.3.3 Fondo anticipazione liquidità

L'Ente **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento.

L'Ente **ha** ricevuto anticipazioni di liquidità ai sensi del dl n. 34 del 2020, le cui regole di funzionamento sono fissate dagli artt.115 , 116 e 117, del DL.n34 del 2020.

Nel dettaglio, l'Ente, ha ottenuto le seguenti anticipazioni di liquidità:

L'ente ha ottenuto **Anticipazione liquidità D.L. 19 maggio 2020, n. 34, di euro 73.180,23**, nell'anno 2020, dalla Cassa depositi e prestiti SpA, da destinare al pagamento dei debiti commerciali, debiti certi, liquidi ed esigibili, in essere al 31.12.2019, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti, **in 10 quote annuali** a partire dall'anno 2022. Si rinvia al prospetto analisi di indebitamento e gestione del debito.

L'Organo di revisione, **ha** verificato che l'Ente **ha rispettato** le modalità di contabilizzazione del FAL (ART. 52, comma 1-ter, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 – ESEMPIO 17/11/2021 E FAQ 47/2021).

L'Organo di revisione **ha** verificato, che:

- l'Ente nel risultato di amministrazione 2023, **ha correttamente accantonato**, la quota delle risorse "liberata" di FAL, in un'apposita voce denominata "FONDO ACCANTONAMENTO DL 35" per **Euro 7.008,19**, pari alla quota rimborsata nel corso dell'esercizio 2023 come previsto dalla FAQ 47/2021 di Arconet.

- l'Ente **non ha** dato evidenza, nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto 2023, delle modalità di copertura delle spese per il rimborso della quota di capitale dell'anticipazione (che deve essere finanziata da risorse di parte corrente e non dall'avanzo applicato da FAL).

- nell'allegato a) è iscritto il FAL- Fondo anticipazioni liquidità DL 34/2020, per un importo pari a quello dell'esercizio precedente ridotto della quota capitale rimborsata nell'esercizio, ed è pari ad **Euro 59.248,93** mentre nella posta contabile, " altri accantonamenti per passività potenziali il cui ammontare complessivo è **321.914,87"** è stata accantonata la quota liberata come "Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità" pari ad **Euro 7.008,19**;
- nell'allegato a/1, nella colonna d) "Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto" , sono registrate sia la riduzione del FAL nell'apposita voce, sia l'accantonamento della quota liberata tra gli "altri accantonamenti".

3.4 Fondi spese e rischi futuri

3.4.1 Fondo contenzioso

L'Organo di revisione, **ha** verificato che il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per **fondo rischi contenzioso** per euro **128.188,62**, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h), per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze e le quote accantonate risultano congrue.

Nell' Allegato a/1) al rendiconto 2023, relativo al Risultato di amministrazione - quote accantonate - sono stati disposti i seguenti accantonamenti:

- Euro 124.955,39 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente;
- Euro 3.233,23 accantonati sugli stanziamenti di competenza del bilancio dell'esercizio in corso,

- stanziati in spesa del bilancio dell'esercizio 2023;
- Euro 0,00 variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto;
- Euro 0,00 accantonati nel bilancio di previsione 2024-2026;

Dalle precedenti relazioni dell'Organo di revisione, emerge, che l'Ente con nota prot. n. 2352 del 31/05/2019 aveva determinato l'importo dei contenziosi in essere, in cui l'Ente risultava ad alto rischio di soccombenza, quantificandoli in euro 90.000,00.

Con Delibera della Corte dei Conti n. 160/2020 pervenuta presso l'ente in data 15/10/2020 protocollo n. 6243, l'Ente in risposta a quanto richiesto dalla Corte ha rideterminato il Fondo, sulla base del ricalcolo effettuato secondo i dettami di grado di soccombenza stabiliti dall'ordine dei Dottori Commercialisti. L'importo del fondo rideterminato era di euro 44.000,00.

Successivamente, in quanto funzionale all'adozione della procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis TUEL, è stata eseguita la ricognizione del contenzioso potenziale esistente a carico dell'Ente, secondo il grado di soccombenza. Nella relazione redatta dall'Ente, in data 17/12/2022 con Prot.n. 5436, l'importo delle passività potenziali probabili, calcolato in base al rischio di soccombenza dell'Ente, è stato quantificato in euro **131.422,06**.

Dalla ricognizione del contenzioso potenziale in essere a carico dell'ente al 31/12/2023, emerso dalla relazione, redatta dall'Ente, in data 03/04/2024 con nota prot. n. 2352, l'Ente ha determinato l'importo dei contenziosi in essere, con valutazione accantonamenti in base al rischio di soccombenza, alla data di approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis TUEL. Nella relazione risulta l'elenco analitico dei contenziosi in essere, le vertenze, sono state aggiornate all'anno 2023, l'importo delle passività potenziali probabili, calcolate in base al rischio di soccombenza dell'Ente, sono state quantificate in euro **131.422,06, confermando**, pertanto, l'importo determinato nella precedente relazione.

3.4.2 Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

TABELLA 15

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 8.203,57
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 2.689,19
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 10.892,76

3.4.3 Fondo garanzia debiti commerciali

Ricorrendo le condizioni, l'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **ha** correttamente esposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2023, l'accantonamento del Fondo di garanzia debiti commerciali in presenza delle condizioni previste dall'art. 1, cc. 859 e ss., legge n. 145/2018, ed è pari alla somma complessiva di **Euro 76.753,98**.

L'articolo 1, comma 863, della sopra richiamata legge n. 145 del 2018 dispone che "Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali di cui al comma 862 è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione. Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859." Limitatamente agli esercizi 2022 e 2023 le amministrazioni pubbliche di cui ai commi 859 e 860 possono elaborare l'indicatore relativo al debito commerciale residuo sulla base dei propri dati contabili previo invio della comunicazione di cui al comma 867 relativa ai due esercizi precedenti con la previa verifica e verbale da parte dell'organo di revisione.

L'Organo di revisione, **ha verificato**, nell'esercizio 2023, l'eventuale produzione delle seguenti condizioni:

- a) la mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo
- c) ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni
- d) ritardi compresi tra undici e trenta giorni

L'Organo di revisione, **ha verificato**, la sussistenza di almeno una delle condizioni, di cui sopra, l'Ente ha rideterminato la percentuale di accantonamento al Fondo sugli stanziamenti dell'esercizio 2023 nella misura del 5%.

Nello specifico, l'Ente presenta un valore oltre soglia dell'indicatore di ritardo dei pagamenti e **non** ha rispettato l'obbligo di contenimento dello stock del debito commerciale dall'esercizio 2022 all'esercizio 2023, per come evidenziato nel prospetto, allegato alla delibera di Giunta Comunale n.7 del 24/02/2023 di approvazione del Fondo garanzia debiti commerciali 2023.

Atteso, il mancato rispetto delle condizioni, l'Ente ha rideterminato l'accantonamento al Fondo sugli stanziamenti dell'esercizio 2023, ed ha provveduto allo stanziamento del fondo nella parte corrente del proprio bilancio di previsione 2023-2025, tra gli accantonamenti della missione 20, programma 3, dell'importo di **Euro 39.762,54**, sul quale non ha disposto impegni e pagamenti e che a fine esercizio è confluito nella quota accantonata.

L'Organo di Revisione, **ha verificato** – che le spese destinate all'acquisto di beni e servizi nette presenti nel bilancio in esercizio provvisorio, bilancio di previsione 2023-2025 sono pari ad € 764.833,33 al quale è stato applicato del 5% degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisti di beni e servizi.

L'accantonamento del Fondo di garanzia debiti commerciali in presenza delle condizioni previste dall'art. 1, cc. 859 e ss., legge n. 145/2018, nel risultato di amministrazione al 31/12/2023, è pari alla somma complessiva di **€uro 76.753,98**.

3.4.4 Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione 2023, **non sono state accantonate** risorse, per gli aumenti contrattuali del personale dipendente relativi all'anno 2023 (riferiti al prossimo rinnovo contrattuale CCNL 2022-2024).

L'Organo di revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti in uno specifico fondo per le passività potenziali probabili.

L'Organo di Revisione **ha verificato** che nel risultato di amministrazione 2023, si registrano i seguenti accantonamenti per oneri e passività potenziali:

<i>Natura del Fondo</i>	<i>Importo</i>
FONDO SALVAGUARDIA EQUILIBRI BILANCIO	50.000,00
FONDO SOPRAVVIVENENZE PASSIVE DA PRF	177.259,94
QUOTA LIBERATA ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' DL 34/2020	7.008,19
FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	10.892,76
FONDO DEBITI COMMERCIALI	76.753,98
TOTALE ALTRI ACCANTONAMENTI PASSIVITA' POTENZIALI	€ 321.914,87

L'ente, **ha creato**, ex art. 167, co. 3, TUEL, per come emerge del piano di riequilibrio pluriennale redatto dall'Ente, un apposito **fondo** rischi per le passività non prevedibili scaturenti dall'attuazione del **PRF** (Piano di Riequilibrio Pluriennale), per tutti gli anni del piano. L'importo del fondo, è stato quantificato in Euro 19.164,94 al 31/12/2022 ed è stato rideterminato al 31/12/2023 in euro 177.259,94.

L'Organo di revisione, ha verificato che l'Ente nel risultato di amministrazione **ha correttamente accantonato** la quota "liberata" di FAL pari alla quota rimborsata Euro 7.008,19 nel corso dell'esercizio 2023 come previsto dalla FAQ 47/2021 di Arconet.

3.5 Analisi delle entrate e delle spese

3.5.1 Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

TABELLA 16

Entrate 2022	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)		(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	0,00	2.330.530,75	2.208.220,42	#DIV/0!	94,75
Titolo 2	0,00	1.578.533,04	1.383.553,11	#DIV/0!	87,65
Titolo 3	0,00	484.788,76	396.032,90	#DIV/0!	81,69
Titolo 4	0,00	3.199.712,62	2.247.341,55	#DIV/0!	70,24
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE	0,00	7.593.565,17	6.235.147,98	#DIV/0!	82,11

Entrate 2023	Previsioni iniziali di competenza -	Previsioni definitive di competenza	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
-----------------	---	---	--------------	---	---

	Preventivo 2023				
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	2.386.971,56	1.576.043,42	2.243.184,01	93,98	142,33
Titolo 2	450.841,50	526.639,55	484.800,70	107,53	92,06
Titolo 3	493.200,00	488.568,46	409.111,38	82,95	83,74
Titolo 4	329.417,63	543.735,04	429.028,80	130,24	78,90
Titolo 5	300.000,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TOTALE	3.960.430,69	3.134.986,47	3.566.124,89	90,04	113,75

Nel 2023, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **non** ha rilevato irregolarità.

L'Ente utilizza le seguenti modalità di riscossione:

TABELLA 17

Modalità di riscossione	Volontaria	Coattiva
IMU/TASI -1012-1014	<i>Autoliquidazione - Gestione diretta</i>	<i>Società Area Srl unipersonale- recupero evasione</i>
TARSU/TIA/TARI/TARES	<i>Gestione diretta</i>	<i>Società Area Srl unipersonale recupero evasione</i>
Sanzioni per violazioni codice della strada	<i>Gestione diretta</i>	<i>Non sussiste la fattispecie</i>
Fitti attivi e canoni patrimoniali	<i>Gestione diretta</i>	<i>Non sussiste la fattispecie</i>
Proventi acquedotto -3026	<i>Gestione diretta</i>	<i>Società Area Srl unipersonale- recupero evasione</i>
Recupero evasione Terratico - 3027	<i>Gestione diretta</i>	<i>Società Area Srl unipersonale- recupero evasione</i>

L'Organo di revisione **ha** verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale, con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2023, gestione competenza sono pari ad Euro 557.454,20. Le entrate accertate, nell'esercizio 2022, sono pari ad Euro 598.003,94, mentre nell'anno 2021 le entrate accertate, gestione competenza, erano pari ad euro 631.115,96 **pertanto, sono diminuite** rispetto a quelle dell'esercizio 2021 e rispetto all'esercizio 2022.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha accertato** l'IMU 2023 nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.7.5.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

IMU - 1010106

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	€ 537.332,09	
Residui riscossi nel 2023	€ 142.597,84	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 0,00	
Residui al 31/12/2023	€ 394.744,25	73,46%
Residui della competenza	€ 232.832,00	
Residui totali	€ 627.576,25	
FCDE al 31/12/2023	488.961,47	77,91%

Nel Cap.1012/1-Ruolo Imu pregressa, gestione competenza 2023, non si sono registrate riscossioni, si raccomanda di potenziare l'Ufficio tributi e il sistema di recupero dell'evasione.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate per TARI nell'anno 2023 , gestione competenza sono pari ad Euro, 616.647,37.

Le entrate accertate nell'anno 2022 , gestione competenza sono pari ad Euro 552.804,00, le entrate accertate nell'anno 2021 nelle gestione competenza sono pari ad euro 463.618,01 e sono **aumentate** rispetto a quelle dell'esercizio 2021 e all'esercizio 2022

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per Tari è stata la seguente:

TARSU/TIA/TARI -1010161

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	€ 1.053.683,96	
Residui riscossi nel 2023	€ 196.929,76	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2023	€ 856.754,20	81,31%
Residui della competenza	€ 348.182,61	
Residui totali	€ 1.204.936,81	
FCDE al 31/12/2023	1.051.851,41	87,30%

In merito si osserva che le strategie di riscossione adottate dall'Ente , relativamente alla Tari degli esercizi pregressi, non sono ancora efficaci, si è registrato un lieve miglioramento rispetto al precedente esercizio, considerato che l' 81,31 % dei residui, pari ad Euro 856.754,20 sono rimasti in essere. Tuttavia, i risultati ottenuti, non sono ancora quelli sperati.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, **ha** effettuato l'accantonamento a titolo di FCDE e si ritiene congruo rispetto all'andamento storico delle riscossioni ed ai crediti dichiarati inesigibili

Contributi per proventi abilitativi edilizi

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

TABELLA 18a

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni- cod 1042	2021	2022	2023
Accertamento	€ 13.549,47	€ 10.914,11	€ 293,76
Riscossione	€ 13.549,47	€ 10.914,11	€ 293,76

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

TABELLA 18b

Proventi abilitativi edilizi cod 1042 e relative sanzioni destinati a spesa corrente			
Anno	importo	spesa corrente	% x spesa corr.
2021	€ 13.549,47	€ 13.549,47	100%
2022	€ 10.914,11	€ 10.914,11	100%
2023	€ 293,76	€ 293,76	100%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

TABELLA 18c

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada- Cap.3008

sanzioni ex art.208 co 1	2021	2022	2023
accertamento	€ 4.456,06	€ 4.241,68	€ 11.847,60
riscossione	€ 4.456,06	€ 4.241,68	€ 11.847,60
%riscossione	100,00	100,00	100,00

sanzioni ex art.142 co 12 b/s	2021	2022	2023
accertamento	€ -	€ -	€ -
riscossione	€ -	€ -	€ -
%riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!

La quota vincolata risulta destinata come segue:

TABELLA 18d

Destinazione parte vincolata	
	Accertamento 2023
sanzioni ex art. 208 co 1	
Sanzioni Codice della Strada	€ 11.847,60
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -
entrata netta	€ 11.847,60
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 5.923,80
% per spesa corrente	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	#RIFI
% per Investimenti	#RIFI

Destinazione parte vincolata	
	Accertamento 2023
sanzioni ex art. 142 co 12 bis	
Sanzioni Codice della Strada	€ -
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -
entrata netta	€ -
destinazione a spesa corrente vincolata	€ -
% per spesa corrente	#DIV/0!
destinazione a spesa per investimenti	#RIFI
% per Investimenti	#RIFI

L' art. 208 del D.Lgs. n. 285/1992- Proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie, prevede che sono attribuiti in misura non inferiore al 50%, per le seguenti finalità: a) per il 25% (quota minima) ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade (min. 25%); b) per il 25% (quota minima) ad attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature (min. 25%); c) per il restante 50%, Manutenzione delle Strade, installazione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma delle barriere e sistemazione del manto stradale, redazione dei PGU. Interventi a tutela degli utenti deboli, educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado, assistenza e previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1, dell'art. 12. Mobilità ciclistica e misure di cui all'art. 208, comma 5-bis).

L'Ente ha determinato i proventi per le sanzioni amministrative per violazione al codice della strada in € 11.847,60 ed ha registrato l'importo al cap. 3008-2 della parte entrate.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 11.847,60 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285);
- euro 0,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285).

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 di spesa corrente per euro 5.923,80, alla Missione3- Cap 1268-Funzionamento polizia locale e di destinare la somma prevista per le seguenti finalità:

Interventi di cui all'art. 208 c. 1 lettera a) C.d.S. -Cap 1268/1

Interventi di cui all'art. 208 c. 1 lettera b) C.d.S. -Cap 1268/1

Interventi di cui all'art. 208 c. 1 lettera c) - C.d.S. -Cap 1268/1

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente a consuntivo, non ha suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Per quanto riguarda l'importo delle sanzioni in materia di Circolazione codice della strada, le somme accertate nel 2023, pari ad Euro 11.847,60, che sono state integralmente rimosse. L'Organo di revisione **ha** verificato che l'Ente è titolare delle entrate Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada, **non** ha effettuato l'accantonamento a titolo di FCDE, non essendovi somme rimaste a residuo.

L'Organo di revisione **ha** verificato che l'Ente ha provveduto alla certificazione al Ministero dell'Interno dell'utilizzo delle sanzioni al codice della strada per gli esercizi precedenti.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2023, per canone unico patrimoniale, sono pari ad Euro 168,01 e sono **diminuite** di rispetto a quelle dell'esercizio 2022

FITTI ATTIVI e canoni Cod 3027-1005

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	€ 8.214,21	
Residui riscossi nel 2023	500	
Residui eliminati (+) o riaccontati (-)		
Residui al 31/12/2023	€ 7.714,21	93,91%
Residui della competenza	€ 168,31	
Residui totali	€ 7.882,52	
FCDE al 31/12/2023		0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canone unico patrimoniale Cap 1005 è pari a 168,31, nell'esercizio di competenza. Il FCDE per i citati tributi non è stato determinato.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo, per canoni terratico Cap 3027 è pari a 7.714,21, provenienti da precedenti esercizi.

Attività di verifica e controllo

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **non sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

TABELLA 18e

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE Accantonamento	FCDE
			Competenza Esercizio 2023	Rendiconto 2023
Recupero evasione IMU -1012/1	€ 162.832,00	€ -	€ 46.822,91	€ 146.027,74
Recupero evasione TASI -1014/0	€ 32.194,00	€ -	€ 10.229,19	€ 29.811,64
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES-1027	€ 95.741,92	€ 9.545,59	€ -	€ 8.359,27
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione Terratico - 3027/0	€ 17.511,88	€ 17.343,57		
Recupero evasione Acquedotto e Fognatura -3026	€ 87.169,20	€ 7.277,12		€ 7.677,48
TOTALE	€ 395.449,00	€ 24.620,68	€ 57.052,10	€ 192.075,13

Nel 2023, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **non ha** rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario **ha** riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del D.L. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

TABELLA 18f

Somme a residuo per recupero evasione

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	€ 783.489,83	
Residui riscossi nel 2023	€ 118.642,51	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2023	€ 664.847,32	84,86%
Residui della competenza	€ 195.026,00	
Residui totali	€ 859.873,32	
FCDE al 31/12/2023		0,00%

Le riscossioni registrano un lieve miglioramento, rispetto al precedente esercizio 2022, tuttavia, si presentano ancora basse.

L'Organo di revisione, ha constatato che le percentuali di riscossioni appaiono ancora basse. Tale circostanza determina, un incremento dei residui attivi mantenuti, nonché del Fondo crediti di dubbia esigibilità, determinando uno squilibrio allorché le entrate diventano inesigibili. Al fine di incrementare il grado di realizzo, della voce di entrata recupero da evasione, raccomanda l'Ente di:

- potenziare l'attività dell'Uffici tributi, mediante riassetto organizzativo delle unità ad esso dedicate, per la tempestiva emissione degli avvisi di accertamento.
- migliorare la capacità di riscossione, potenziando il sistema di recupero dell'evasione, attivando tutte le procedure, rivolte al recupero dei residui attivi conservati, previste dalla normativa vigente;

Si richiama, a tal proposito, l'Ordinanza della Corte dei Conti del 27/03/2024, con la quale è stata deliberata l'approvazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art.243 TUEL comma 3. Nel dispositivo l'On.le Giudicante, accerta la criticità delle riscossioni, soprattutto, con riferimento ai residui, a causa della mancanza di un efficace azione di recupero dell'evasione tributaria e dall'altro porre attenzione all'attendibilità degli accertamenti. Invita, l'Ente a trovare il modo per incentivare lo spontaneo adempimento del pagamento dei tributi da parte dei cittadini.

La Corte, dispone che: "L'Ente deve adoperarsi per migliorare le risultanze e raggiungere i risultati programmati nel PRF volto al risanamento".

Dispone, l'adozione di misure correttive con effetti da prodursi sui bilanci e rendiconti futuri, finalizzate al superamento delle criticità finanziarie ed in particolare l'efficientamento delle riscossioni.

3.5.2 Spese

Attendibilità della previsione delle spese

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle spese finali emerge che:

TABELLA 19a

Spese 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	4233001,78	4.304.168,29	3.621.038,74	85,54	84,13
Titolo 2	2745946,79	2.960.264,20	2.172.062,50	79,10	73,37
Titolo 3	4053386,19	300.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	11032334,76	7.564.432,49	5.793.101,24	52,51	76,58

N.B. Se l'andamento nel triennio non migliora la capacità di previsione l'Organo di revisione deve effettuare opportune verifiche sull'attendibilità e veridicità della programmazione e sul monitoraggio dell'equilibrio.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate



negli ultimi due esercizi evidenzia:

TABELLA 19b

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 529.046,46	€ 565.649,35	36.602,89
102	imposte e tasse a carico ente	€ 51.191,36	€ 43.520,65	-7.670,71
103	acquisto beni e servizi	€ 1.263.065,37	€ 2.600.378,67	1.337.313,30
104	trasferimenti correnti	€ 268.202,50	€ 252.693,17	-15.509,33
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	€ 123.156,68	€ 112.972,04	-10.184,64
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 104,00	€ 3.324,86	3.220,86
110	altre spese correnti	€ 214.193,88	€ 42.500,00	-171.693,88
TOTALE		€ 2.448.960,25	€ 3.621.038,74	1.172.078,49

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2023, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del d.l. 90/2014;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore **medio del triennio 2011/2013** che risulta di euro **833.088,94**;
- l'art.1 comma 228 della Legge 208/2015, come modificato dall'art.16 comma 1 bis del d.l. 113/2016 e dall'art. 22 del d.l. 50/2017 [tale ultimo articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%];
- l'art. 1, comma 562, della Legge 296/2006 [per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità];
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del d.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del

D.L. 78/2010.

Il DPCM 17.3.2020, di attuazione del DL 34/2019, ha superato il principio del tum over e ha adottato, per la spesa relativa al personale, determinati valori soglia, differenziati per fasce demografiche e basati sul rapporto tra la stessa spesa per il personale e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati.

Per i comuni nella fascia tra 3.000 e 4.999 abitanti, ha fissato la banda di oscillazione per la spesa del personale tra il 27,20% e 31,20%, per cui l'Ente poteva aumentare il valore della spesa di personale fino a raggiungere la prima soglia ovvero il 27,20%.

Tuttavia l'art. 5 del DPCM ha fissato anche delle percentuali di incremento massimo della spesa di personale nel quinquennio successivo che, per la fascia demografica di riferimento del Comune di Fagnano Castello, per il 2020 era del 19%, per il 2021 era del 24% e per il 2022 era del 26%, fermo restando il valore soglia di cui all'art. 4 comma 1.

Dalla verifica per il 2021, è risultato che il rapporto tra spese di personale ed entrate correnti al netto del FCDE, per il Comune di Fagnano Castello, era pari al 25,18% (spesa personale 660.550,64 / media entrate correnti 2.542.208,12) e quindi l'ente si trovava nel 2021 al di sotto della prima soglia, con la conseguente possibilità di assumere, ma nei limiti della percentuale del 24% stabilita dall'art 5 del DPCM, pertanto la programmazione del fabbisogno del personale è stata rideterminata con Deliberazione G.C. n 73 del 29/12/2021 su cui il precedente Organo di Revisione ha rilasciato il parere n. 25 del 27/12/2021.

Dalla verifica per il 2022, è risultato che il rapporto tra spese di personale ed entrate correnti al netto del FCDE, per il Comune di Fagnano Castello, era pari al 19,99% (spesa personale 509.263,00 / media entrate correnti Triennio2019/2021 2.800.272,68) e quindi l'ente si trovava nel 2022 al di sotto della prima soglia, con la conseguente possibilità di assumere, ma nei limiti della percentuale del 26% stabilita dall'art 5 del DPCM, pertanto la programmazione del fabbisogno del personale è stata rideterminata, come previsto dalla novella normativa nell'ambito, del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024" approvato con Delibera di Giunta n. 83 del 29/11/2022. Si richiama il parere rilasciato da codesto Organo di revisione, Verbale n. 15 del 25/11/2022 avente ad oggetto il "Piano triennale dei fabbisogni del personale 2022 – 2024 - 3" Sottosezione di programmazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024"

Dalla verifica per il 2023, è risultato che il rapporto tra spesa di personale del bilancio di previsione, comprensiva delle assunzioni programmate ed entrate correnti, per il Comune di Fagnano Castello, era pari 26,64% (509.263,00 + 95.781,79 + 73.805,35 = 678.850,14, mentre la media entrate correnti Triennio2020/2022 è pari 3.269.246,98) e quindi l'ente si trovava nel 2023 al di sotto della prima soglia, con la conseguente possibilità di assumere, ma nei limiti della percentuale del 27% stabilita per il 2023 dall'art 5 del DPCM, pertanto la programmazione del fabbisogno del personale, è stata rideterminata, come previsto dalla novella normativa nell'ambito, del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025" approvato con Delibera di Giunta n. 72 del 09/10/2023.

VERIFICA CAPACITA' ASSUNZIONALI 2023

Entrate correnti consuntivo Rendiconti 2020/2022

2020: 2.955.244,56

2021: 2.864.089,95

2022 3.987.806,43

MEDIA ENTRATE TRIENNIO : 3.269.246,98

Il rapporto spesa corrente/spesa personale ex DPCM 17.2.2020 = $3.269.246,98 / 678.850,14 = 26,64 \%$
spesa di personale bilancio previsione 2023: $509.263,00 + 95.781,79 + 73.805,35 = 678.850,14$
 $3.269.246,98 : 678.850,14 = 100 : X$

PERCENTUALE X = 26,64%

Banda di oscillazione delle spese di personale per i Comuni tra 3.000 e 4.000 abitanti – artt 4 e 6 del DPCM 17 marzo 2020 per l'anno 2023 era del 27%.

Nell'esercizio 202, l'Ente **non** ha proceduto ad assunzioni di personale a tempo indeterminato rispettando il valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2, del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

Nell'esercizio 2023, l'Ente **non** ha proceduto ad assunzioni di personale a tempo indeterminato rispettando il valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

Per il periodo 2020-2024, i comuni possono utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2 del comma 1, fermo restando il limite di cui alla Tabella 1 dell'art. 4, comma 1, di ciascuna fascia demografica, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2023 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557 quater, 562 della Legge 296/2006.

TABELLA 19c

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2023
Spese macroaggregato 101	€ 828.679,49	€ 565.649,35
Spese macroaggregato 103	€ 10.088,30	
Irap macroaggregato 102	€ 51.946,50	€ 43.520,85
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 890.711,29	€ 609.170,00
(-) Componenti escluse (B)	€ 57.622,35	
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C (ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)	€ 833.088,94	€ 609.170,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** provveduto a sottoscrivere l'atto unilaterale ai sensi dell'art. 40 - co. 3 ter - del D.lgs. n. 165/2001.

L'Organo di revisione **non ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo.

In particolare, Con nota pec del 18.10.2023, l'Ente ha chiesto al Revisore dei Conti - il parere sull'ipotesi di contratto collettivo decentrato di destinazione delle risorse decentrate per l'anno 2020-2021-2022, parte normativa, e parte economica di destinazione delle risorse decentrate per l'anno 2020-21 ai sensi dell'art. 8 comma 7 del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, nonché ai sensi dell'art. 40 bis, comma 1, del D. Lgs.n. 165/2001, per i controlli sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio;

L'Organo di revisione con verbale n. 14 del 24/10/2023, **ha** espresso parere favorevole sulla destinazione delle risorse decentrate e alla Costituzione del fondo risorse per la contrattazione

decentrate per l'anno 2021, oggetto della Determinazione n. 54 del 29.09.2021, nonché sulla destinazione del fondo risorse decentrate.

L'organo di revisione, con parere congiunto, verbale n. 14 del 24/10/2023, **ha** certificato la compatibilità dei costi a norma dell'art. 40-bis, co. 1, del D.lgs. n. 165/2001.)

L'Organo di revisione **non ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

TABELLA 19d

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 1.158.098,50	€ 2.156.529,18	998.430,68
203	Contributi agli investimenti	€ 33.365,74	€ 15.533,32	-17.832,42
204	Altri trasferimenti in conto capitale	€ 20.203,85		-20.203,85
205	Altre spese in conto capitale	€ 5.050,00		-5.050,00
TOTALE		€ 1.216.718,09	€ 2.172.062,50	955.344,41

L'Organo di revisione **ha** verificato che:

- nel rendiconto 2023 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento .

- per l'attivazione degli investimenti **sono** utilizzate tutte le fonti di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel;

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha provveduto** nel corso del 2023 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente in conto



capitale da trasmettere alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

L'evoluzione dei debiti è così classificabile:

TABELLA 20

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2021	2022	2023
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 125.934,58	€ 152.154,37	
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	€ 80.000,00	€ 17.653,07	€ 36.500,00
Totale	€ 205.934,58	€ 169.807,44	€ 36.500,00

L'Ente, ai fini della predisposizione del piano di riequilibrio approvato, per come disposto dall'art. 234 TUEL comma 7, ha avviato una analisi dettagliata dei debiti fuori bilancio, riconoscibili ai sensi dell'articolo 194 TUEL. Sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo complessivo pari ad Euro 176.177,94 iscritti nel piano di riequilibrio, il cui finanziamento è previsto nel piano di rateizzazione.

Per il finanziamento dei debiti fuori bilancio, derivanti dall'acquisizione di beni e servizi iscritti nel piano, l'Ente ha provveduto mediante raggiungimento di un' accordo transattivo con i creditori, riportando nel piano di rientro i termini di pagamento dilazionato, in tre rate annuali con decorrenza dal 2022, in dettaglio

- quota di competenza esercizio finanziario 2022 pari ad **Euro 103.177,04**, di cui:
euro 85.524,87 per lett. A) pagamento sentenze esecutive;
euro 17.653,07 **per lett.e)** acquisizione di beni e servizi, è avvenuta attraverso l'utilizzo di entrate proprie,
- quota di competenza esercizio finanziario 2023, pari ad **Euro 36.500,00 per lett.e)** acquisizione di beni e servizi, è avvenuta attraverso l'utilizzo di entrate proprie,
- quota di competenza esercizio finanziario 2024 pari ad **Euro 36.500,00, per lett.e)** acquisizione di beni e servizi, il finanziamento è avvenuto attraverso l'utilizzo di entrate proprie,

Il finanziamento dei suddetti debiti fuori bilancio ex art. 234 TUEL, avviene attraverso l'utilizzo di entrate proprie

L'Ente, **non** ha riconosciuto nel corso dell'anno 2023, oltre ai debiti riconosciuti in ottemperanza dell'art. 234 TUEL ulteriori debiti fuori bilancio.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto **non** sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio

2) riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento

3) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento

In presenza di debiti fuori bilancio di cui al punto 3) l'ente deve apporre apposito vincolo sulla quota libera dell'avanzo di amministrazione, se capiente.

() L'Organo di controllo deve effettuare attenti controlli sui debiti fuori bilancio poiché tali voci concorrono anche alla definizione degli indicatori di deficitarietà P6 e P7.*

() L'Organo di revisione deve effettuare attenti controlli sui debiti fuori bilancio poiché tali voci concorrono anche alla definizione degli indicatori di deficitarietà P6 e P7.*

4. ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, **ha rispettato** le condizioni poste dall'art. 203, co. 1, TUEL, come modificato dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- nel corso dell'esercizio considerato l'Ente **non** ha effettuato nuovi investimenti finanziati da debito o ha variato quelli in atto e **NON ricorrendo la fattispecie**, l'Ente **non ha provveduto** agli adempimenti di cui all'art. 203, comma 2, TUEL, con riferimento all'adeguamento del DUP e all'adeguamento delle previsioni del bilancio degli esercizi successivi per la copertura finanziaria degli oneri del debito e per le spese di gestione dell'investimento.

- 4.1 Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha in essere** garanzie (quali fidejussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che fra i prestiti concessi dall'amministrazione a qualsiasi titolo, **non risultano** casi di prestiti in sofferenza (pagamenti di interesse o capitale scaduti da almeno 90 giorni oppure capitalizzati, rifinanziati o ritardati di comune accordo; pagamenti scaduti da meno di 90 giorni per i quali, considerate le circostanze del debitore, sia in dubbio il recupero anche parziale). In caso risulti evidente tale fattispecie indicare i relativi riferimenti e motivazioni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** somme derivanti dall'indebitamento, che si riferiscono ad economie rilevate in conto degli investimenti realizzati con le risorse ottenute, mantenute a residuo passivo in violazione del principio di competenza finanziaria di cui al Principio generale della contabilità finanziaria n. 16, All. 1 al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

L'Organo di revisione **ha** verificato che nel fondo pluriennale vincolato **non sono** riportate somme derivanti dall'indebitamento e non movimentate da oltre un esercizio.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Rendiconto	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023
Entrate correnti (perultimo es. prec)	2.396.194,00	2.654.620,00	2.580.884,00	2.955.244,55	2.864.689,95
Interessi passivi	154.818,00	140.576,00	118.957,00	123.156,68	

					11.472,04
Incidenza percentuale	6,46%	5,30%	4,61%	4,17%	3,89%

Nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento:

TABELLA 22a

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO anno 2021		Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)		€ 2.126.231,45	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)		€ 379.242,84	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)		€ 359.215,66	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2021		€ 2.864.689,95	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)		€ 286.469,00	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2023			
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2023(1)		€ 111.472,04	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui		€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento		€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)		€ 174.996,96	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)		€ 111.472,04	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2021 (G/A*100)			3,89

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2023 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nota Esplicativa

Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestite per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

Dai prospetti forniti dall'Ente, il debito residuo, alla chiusura del precedente esercizio 31/12/2022 è formato dai prestiti, e dall' utilizzo di anticipazione di liquidità D.L. 34/2020. In dettaglio:

Prestiti in corso	Debito Residuo al 31/12/2022
Credito Sportivo	€ 39.770,94
Cassa Depositi e Prestiti	€ 2.619.945,73
FAL D.L. 34/2020	€ 66.257,02
	€ 2.725.973,69

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TABELLA 22b

Debito complessivo		
TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2022	+	€ 2.725.973,69

2) Rimborsi mutui effettuati nel 2023	-	€	106.311,12
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2023	+	€	-
TOTALE DEBITO	=	€	2.619.662,57

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

TABELLA 22c

Anno	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	€ 2.953.114,71	€ 2.831.902,88	€ 2.725.973,69
Nuovi prestiti (+)	€ -		
Prestiti rimborsati (-)	-€ 109.019,94	-€ 105.929,19	-€ 106.311,12
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 2.844.094,77	€ 2.725.973,69	€ 2.619.662,57
Nr. Abitanti al 31/12	3.651	3.492	3.427
Debito medio per abitante	778,99	780,63	764,42

L'Organo di revisione, rileva che l'andamento dell'indebitamento dell'Ente, presenta delle discordanze rispetto ai valori esposti nel prospetto sull'evoluzione dell'indebitamento, risultante nella relazione sulla gestione, le quote di capitale e gli oneri non risultano corrispondenti con le informazioni contenute nel bilancio.

Gli oneri finanziari, per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

TABELLA 22d

Anno	2021	2022	2023
Oneri finanziari	€ 118.957,05	€ 123.156,68	€ 111.472,04
Quota capitale	€ 109.019,94	€ 105.929,19	€ 106.311,12
Totale fine anno	€ 227.976,99	€ 229.085,87	€ 217.783,16

L'Ente nel 2023 **non** ha effettuato operazioni di rinegoiazione dei mutui, **non** ha operato operazioni di estinzione anticipata.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'Ente, nel corso dell'anno 2020, **ha** ricevuto anticipazioni di liquidità ai sensi del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34, per € 73.180.,33, ai sensi dell'art. 116 comma 5 DL n.34/2000. L'anticipazione è restituita, con un piano di ammortamento a rate costanti, comprensive di quota capitale e quota interessi, e la rata annuale è corrisposta a partire dall'esercizio 2022. Fino alla data di chiusura del rendiconto 2021, non è iniziato l'ammortamento dell'anticipazione di liquidità ex D.L. 34/2020. Nel risultato di amministrazione anno 2021, il FAL include anche la quota capitale da restituire in 10 anni.

A decorrere dal rendiconto 2022, nell'allegato a) è iscritto il FAL per un importo pari a quello dell'esercizio precedente ridotto della quota capitale rimborsata. Alla data del 31.12.2023, il Fal è pari ad Euro 59.248,93.

Si rinvia, per approfondimenti al paragrafo sul Fondo anticipazione liquidità'.

4.2 Strumenti di finanza derivata

L'Ente **non ha** in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati, quali contratti di swap ed utilizzo strumenti di finanza innovativa.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** predisposto e allegato al rendiconto la nota informativa prevista dall'art. 62, comma 8, D.L. n.112/2008 che evidenzia gli oneri e gli impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** costituito nell'avanzo di amministrazione un apposito fondo rischi al fine di tutelare l'Ente dai rischi futuri dei contratti in essere.

5. RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA

Alla data di presentazione del Rendiconto 2023, la certificazione Covid 2019, **non** è stata predisposta, dall'Ente, **non** avendo nessun credito e debito quindi risulta esonerato dall'invio.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, sulla base delle risultanze del conguaglio finale di cui al DM 8 febbraio 2024 (allegati C e D), risulta essere **a saldo zero**.

Con riferimento al precedente esercizio, rendiconto 2022 l'Organo di revisione aveva, verificato che l'Ente **ha applicato** l'avanzo vincolato per somme attribuite nel 2021 non utilizzate per euro **39.965,00** - Cap Entrata 2003 /7 contributo per il sostegno alle attività economiche covid-19.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** correttamente rilevato le economie, relative a maggiori spese certificate, in sede di riaccertamento 2022.

Con riferimento al rendiconto 2023, l'Ente, **Non** ha nessun tipo di risorsa vincolata e non utilizzata connessa all'emergenza sanitaria.

Essendo l'Ente, a saldo zero, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** provveduto, in sede di rendiconto 2023, a liberare le risorse eventualmente vincolate in eccesso ai sensi dell'articolo 3 del DM 8 febbraio 2024 eventualmente vincolate nel 2022.

6. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione **ha** verificato che l'Ente **ha** approvato, nell'ambito del provvedimento di ricognizione di cui all'art.20,co.1,Tusp, ovvero in atto separato adottato entro lo scorso 31 dicembre, la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente, con evidenza dei risultati conseguiti, in adempimento dell'art. 20, co. 4, TUS.

L'Ente **ha** provveduto ad approvare la ricognizione periodica al 31/12/2022 delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, con deliberazione del Consiglio comunale n.32 del 22/12/2023.

L'Organo di revisione **ha** verificato che il piano di riassetto e/o razionalizzazione prevede il mantenimento di partecipazioni dirette e indirette coerenti con le finalità perseguibili dall'art. 4 del TUSP.

A seguito di questa ultima revisione, il Comune di Fagnano Castello, risultava titolare alla data del 31/12/2022, di partecipazioni societarie dirette, qui di seguito elencate:

PARTECIPAZIONI DIRETTE

Progressiv o	Codice fiscale società partecipata	Denominazione società	Anno di costitu- zione	% Quota di partecipazio- ne	Attività svolta	Partecipaz- ione di controllo	Società a in house	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016)	Holdin g pura
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
Dir_1	0211751078 0	GAL Valle del Crati scarl	1997	3,81	Gruppo Azione locale	NO	NO	NO	NO
Dir_2	0229945079 6	Il Pollino SPA in liquidazione	2000	1,1	Raccolta differenziata rifiuti	NO	NO	NO	NO
Dir_3	0272945079 7	Asmenet Calabria Società Consortile a.r.l.	2005	0,36	CST	NO	NO	NO	NO

Dall'esame della relazione tecnica illustrativa- (articolo 20, comma 1 e seguenti, D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. - T.U.S.P.), in merito alle n. 3 società' partecipate detenute dall'Ente, è emerso:

1. Partecipazione nella società il **Pollino SPA in liquidazione**, in relazione alla quale è scaturita la seguente situazione:

In data 20/12/2007, il Tribunale di Castrovillari, con sentenza n. 5/2007, dichiarava il fallimento della società il Pollino SPA in liquidazione e nominava il Giudice Delegato e il Curatore fallimentare;

Il Comune di Fagnano Castello, in attuazione di quanto stabilito con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 29/09/2017 di "Revisione straordinaria" delle partecipazioni societarie, ai sensi dell'art. 24 del T.U.S.P., possedute alla data del 23 settembre 2016, non ha potuto provvedere ad attivare le procedure necessarie per portare a compimento il piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, con particolare riferimento a quelle delle quali era stata decisa la dismissione, in quanto la società il Pollino SpA risultava in fallimento, e poiché tale procedura non può essere governata dall'Ente, pertanto, esso deve attendere la fine della stessa per poter dismettere la partecipazione.

- l'Ente, come aveva già rappresentato nella relazione tecnica dello scorso anno riferita al 2021, auspica che nel corso del prossimo anno possa concludersi l'iter della procedura concorsuale in essere, per la società il Pollino Spa, così da poter dismettere la partecipazione.

2. Partecipazione nella società GAL Valle del Crati scarl, in relazione alla quale, viene confermato il mantenimento senza interventi, in quanto la società' svolge attività di produzione di un servizio di interesse generale (art. 4 co. 2) con scopo (favorire lo sviluppo locale di un'area rurale); codice Ateco identificativo dell'attività' economica 82.99.99 - Altri servizi di sostegno alle imprese nca agenzia di sviluppo locale;

La partecipata, non ha svolto servizi per l'Amministrazione nell'anno di riferimento della rilevazione.

Il bilancio per l'esercizio 2022, presentato dalla società GAL Valle del Crati Scarl, si chiudeva con un Utile d'esercizio di Euro 45.744;

3. Partecipazione nella società Asmenet Calabria A.r.l., in relazione alla quale, viene confermato il mantenimento senza interventi, in quanto la società' svolge attività' di CST- Realizzazione di centri di servizio territoriali allo scopo di garantire la diffusione dei servizi innovativi a favore dei soci da ripartire fra gli stessi con criteri mutualistici, codice Ateco identificativo dell'attività' economica 63.11.2.

La partecipata non ha svolto servizi per l'Amministrazione nell'anno di riferimento della rilevazione.

Il bilancio per l'esercizio 2022, presentato dalla società Asmenet Calabria A.r.l., si chiudeva con un Utile d'esercizio di Euro 5.368.

6.1 Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

L'Organo di revisione ha verificato che **non** essendovi rapporti creditorî e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati, **non** è stata effettuata nessuna conciliazione.

(eventuale) Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2023, **non** ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, **non** ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

6.2 Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Organo di revisione **ha** verificato che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2023, **non ha proceduto** alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie tenendo conto della procedura del novellato art.5 del TUSP.

6.3 Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente, in data 22/12/2023, ai sensi dell'art. 20, cc. 1 e 3, TUSP) con deliberazione di Consiglio Comunale n.32, **ha** provveduto, alla ricognizione annuale, dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette.

Dalla ricognizione **non** è emerso un nuovo piano riassetto per la loro razionalizzazione.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** provveduto alla verifica periodica dei servizi pubblici locali di rilevanza economica ex art. 30 del D.lgs. n.201/2022.

L'Organo di revisione, ha verificato che l'Ente **ha** assolto gli obblighi di comunicazione alla Corte dei conti previsti dall'art. 20, cc. 1, 3 e 4, TUSP.

6.4 Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

L'Organo di revisione ha verificato che nel corso del 2023 **non** sono stati addebitati all'Ente interessi di mora per ritardato pagamento di fatture emesse dalle proprie partecipate.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che per le società partecipate dall'Ente, che abbiano conseguito delle perdite nel corso dell'esercizio 2021 o nei precedenti, **non** è stato accantonato apposito fondo in considerazione dell'esiguità della quota di partecipazione detenute.

7. CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

Il Comune di Fagnano Castello rientra tra gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, con delibera consiliare n. 31 del 22/12/2023, si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 232, comma 2, del d.lgs. n.

267/2000, come modificato da ultimo dall'art. 57, c. 2-ter, D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, che consente agli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, di non tenere la contabilità economico-patrimoniale, rinviando al 2024 l'adozione della contabilità economico-patrimoniale ex D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

SEZIONE ENTI CON POPOLAZIONE $\leq$ A 5.000 ABITANTI CHE REDIGONO LA SITUAZIONE PATRIMONIALE SEMPLIFICATA

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, al fine di elaborare la situazione patrimoniale semplificata, ha aggiornato gli inventari al **31 dicembre 2023**, tanto è emerso dalla Situazione Patrimoniale al 31 dicembre 2023, redatta secondo gli schemi semplificati.

Si ricorda che è a tal fine l'Ente deve trasmettere alla BDAP la delibera di Giunta, con la quale ha esercitato la facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale.

Si ricorda che l'Ente deve trasmettere alla BDAP la delibera di Giunta, con la quale ha esercitato la facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale.

Gli inventari, sono aggiornati con riferimento al **31/12/2023** come da tabella:

Inventario di settore	Ultima data di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	Aggiornato al 31/12/2023
Immobilizzazioni materiali di cui:	
- inventario dei beni immobili	Aggiornato al 31/12/2023
- inventario dei beni mobili	Aggiornato al 31/12/2023
Immobilizzazioni finanziarie	Non Presenti
Rimanenze	Non vi sono rimanenze

Si rammenta che gli inventari devono essere annualmente aggiornati sulla base delle variazioni intervenute rispetto alla consistenza iniziale, le variazioni devono essere conciliate con le scritture patrimoniali.

La situazione patrimoniale dell'ente è la seguente:

La situazione patrimoniale dell'Ente, è riassumibile nel prospetto qui di seguito esposto, nel quale è riportato l'andamento dell'esercizio 2023 e le principali variazioni rispetto all'esercizio 2022:

TABELLA 23

STATO PATRIMONIALE	2023	2022	differenza
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	5.472.921,45	5.748.816,42	-275.894,97
C) ATTIVO CIRCOLANTE	5.708.027,62	6.223.452,27	-515.424,65
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	11.180.949,07	11.972.268,69	-791.319,62
A) PATRIMONIO NETTO	1.990.102,13	4.732.678,27	-2.742.576,14
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	498.459,66	364.297,10	134.162,56
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	10.892,76	8.203,57	2.689,19
D) DEBITI	8.681.494,52	6.867.089,75	1.814.404,77
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	11.180.949,07	11.972.268,69	-791.319,62

TOTALE CONTI D'ORDINE	175.000,00	2.020.940,89	-1.845.940,89
-----------------------	------------	--------------	---------------

Ai fini della redazione l'Ente **non ha** utilizzato il file xls messo a disposizione da Arconet compilando tutte le schede.

ATTIVO

Le risultanze dello stato patrimoniale dell'Ente, al 31.12.2023 sono così riassumibili:

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'Organo di revisione raccomanda la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico e la corrispondenza tra i valori riportati nell'inventario ed i valori registrati nelle scritture contabili.

L'Organo di revisione, invita l'Ente ad allegare l'inventario al rendiconto ed ottemperare all'obbligo di aggiornamento dell'inventario, mediante rilevazioni sistematiche, dal quale emerga lo stato dell'effettiva consistenza del patrimonio dell'Ente.

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti relativo ai residui del conto di bilancio titoli da 1 a titolo 5, non è iscritto nel passivo, ma è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è pari ad euro **2.184.820,85** ovvero a quello accantonato al 31/12/2023 nel risultato di amministrazione.

L'Organo di revisione **ha** verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio ed i crediti dello Stato patrimoniale.

Ai fini della verifica della conciliazione della somma dei crediti con i residui complessivi del conto di bilancio si propone la seguente tabella:

Crediti

I crediti sono conciliati con i residui attivi nel seguente modo:

TABELLA 24b

Crediti dello stato patrimoniale	+	€ 3.667.475,15
FSC	+	€ 2.184.820,85
Saldo Credito IVA al 31/12	-	
Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali	+	
Crediti stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nello Stato Patrimoniale	-	
Altri crediti non correlati a residui	-	
Altri residui non correlati a crediti dello Stato Patrimoniale	+	€ 139.792,29
RESIDUI ATTIVI	=	€ 5.992.088,29
		€ 5.992.088,29
Quadratura		

Nel raccordo sono stati considerati, il totale dei crediti dell'attivo dello stato patrimoniale, il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione ed i residui attivi finali del Titolo 6 e Titolo VII del conto di bilancio che non generano crediti (da c/ residui).

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2023 delle disponibilità liquide pari ad euro **2.040.552,47**, con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi dei conti, accessi presso il banco posta.

PASSIVO

I DEBITI

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2023 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere **(rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui)**;

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

La verifica della conciliazione dei debiti con i residui passivi è esposta nella seguente tabella:

I debiti sono conciliati con i residui passivi nel seguente modo:

TABELLA 24c

Debiti	+	€ 8.881.494,52
Debiti da finanziamento	-	€ 2.573.935,69
Saldo IVA (se a debito)	-	
Residui Titolo IV + interessi mutui	+	€ 4.393,05
Residui titolo V anticipazioni	+	
Impegni pluriennali titolo III e IV*	-	
altri residui non connessi a debiti	+	€ 6.000,00
RESIDUI PASSIVI	=	€ 6.117.951,87
		€ 6.117.951,88

* al netto dei debiti di finanziamento.

QUADRATURA

Patrimonio netto

Le variazioni di patrimonio netto sono così riassunte:

TABELLA 24d

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO			
AI	FONDO DI DOTAZIONE PER RETTIFICHE	€	409.380,92
	Riserve		
AIIB	da capitale		
AIIC	da permessi di costruire		
AIID	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali ind.		
AIIE	altre riserve indisponibili	€	1.749.041,73
AIIF	altre riserve disponibili		
AIII	Risultato economico dell'esercizio		
AIV	Risultati economici di esercizi precedenti	-€	168.320,52
AV	Riserve negative per beni indisponibili		
	TOTALE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO	€	1.990.102,13

I fondi rischi rispetto ai fondi accantonati nel risultato di amministrazione sono così conciliati:

TABELLA 24e

Fondi accantonati del risultato di Amministrazione:	
FONDO CONTENZIOSO	€ 129.188,62
FONDO ACCANTONAMENTO DL 34	€ 59.248,93
FONDO SOPRAVVIVENZE PASSIVE DA PRF	€ 177.259,94
QUOTA LIBERATA ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA'	€ 7.008,19
FAL (la quota da rimborsare è rilevata tra i debiti da finanziamento)	€ -
FONDO SALVAGUARDIA EQUILIBRI BILANCIO	€ 50.000,00
FONDO DEBITI COMMERCIALI	€ 75.753,98
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	€ 498.459,66

Nel Fondo TFR, al 31.12.2023, invece, sono confluiti gli accantonamenti relativi al fondo indennità di fine mandato, per un importo pari ad Euro 10.892,76.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3. Nello Stato patrimoniale redatto dal Comune di Fagnano Castello, **non** sono previste somme iscritte nelle voci ratei, risconti, contributi agli investimenti e concessioni patrimoniali.

8. PNRR E PNC

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** rispettato i criteri di accertamento/impegno indicati per i progetti a rendicontazione dalla FAQ 48 di Arconet.

In particolare nelle tabelle un'analisi dettagliata delle risultanze contabili dei fondi del PNRR-PNC, risultanti nel Rendiconto 2023 :

		1		2		3
		J65P21592120001		J57C28008120001		J62J1400030005
		INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' RURALE...		EX MATTATOIO* SITA ALLA LOC.TA PADULI ... - IL LOTTO		LOC.TA* MADONAN DELLE GRAZIE VIA LOCALITA'...
L'ente è soggetto attuatore del progetto		SI		SI		SI
CUP	ATTIVO	Descriz: Attivo, Chiuso, Revocato, Cancellato	ATTIVO	Descriz: Attivo, Chiuso, Revocato, Cancellato	ATTIVO	Descriz: Attivo, Chiuso, Revocato, Cancellato
Il progetto è finanziato (anche solo in parte) con risorse PNRR?	SI	Opzioni: Sì; Sì - Progetto "parzialmente deficiante" a seguito di rinviatazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista; No - Finanziamento PNRR via finanziamento PNC; No; No - Progetto "totalmente deficiante" a seguito di rinviatazione del PNRR - specificare in nota nuova	SI	Opzioni: Sì; Sì - Progetto "parzialmente deficiante" a seguito di rinviatazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista; No - Finanziamento PNRR via finanziamento PNC; No; No - Progetto "totalmente deficiante" a seguito di rinviatazione del PNRR - specificare in nota nuova	SI	Opzioni: Sì; Sì - Progetto "parzialmente deficiante" a seguito di rinviatazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista; No - Finanziamento PNRR via finanziamento PNC; No; No - Progetto "totalmente deficiante" a seguito di rinviatazione del PNRR - specificare in nota nuova

		<i>copertura finanziaria, se già prevista</i>		<i>copertura finanziaria, se già prevista</i>		<i>copertura finanziaria, se già prevista</i>
Stato Progetto	CONCLUSO	Opzioni: Averato, Non averato, Codaio	CONCLUSO	Opzioni: Averato, Non averato, Codaio	AVVIATO	Opzioni: Averato, Non averato, Codaio
Progetto già in essere		Opzioni: Sì, No		Opzioni: Sì, No		Opzioni: Sì, No
Stato finanziamento	IN ATTESA DI SALDO FINALE	Opzioni: Fondi assegnati - in attesa di erogazione; Erogato solo anticipazione PNRR (anche solo in parte); Fondi erogati in parte; Erogato intero finanziamento	IN ATTESA DI SALDO FINALE	Opzioni: Fondi assegnati - in attesa di erogazione; Erogato solo anticipazione PNRR (anche solo in parte); Fondi erogati in parte; Erogato intero finanziamento	EROGATA PRIMA ANTICIPAZIONE	Opzioni: Fondi assegnati - in attesa di erogazione; Erogato solo anticipazione PNRR (anche solo in parte); Fondi erogati in parte; Erogato intero finanziamento
Importo progetto	100.000,00	34290	50.000,00	34290	987.840,85	34220
Accertamenti trasferimenti PNRR o/o PNC (anche sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo PNRR a proprio favore)	100.000,00		50.000,00		987.481,00	
FPV Entrata	0,00		0,00		0,00	
di cui FPV Entrata attivato per erogazione anticipazione PNRR	0,00		0,00		0,00	
Utilizzo avanzo vincolato	0,00		0,00		0,00	
Totale Impegnato	37.829,39		31,87		870.358,39	
FPV di spesa	0,00		0,00		0,00	
di cui FPV di spesa attivato per erogazione anticipazione PNRR	0,00		0,00		0,00	
Avanzo vincolato al 31/12 (Totale progetto)	0,00		0,00		0,00	
Totale pagato	62.170,61		49.968,13		117.482,61	

	4		5		6	
	J55F22601310006		J52E22000980006		J54J23000870006	
	STRADE COMUNALI VIA VITTORIO EMANUELE E...		INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO DELLA P.I. - I LOTTO		LOC.TA' CRISTUS LOC.T CRISTUS REALIZZAZ...	
L'ente è soggetto attuatore del progetto	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
CUP	ATTIVO	Opzioni: Attiva, Chiusa, Revocata, Cancellata	ATTIVO	Opzioni: Attiva, Chiusa, Revocata, Cancellata	ATTIVO	Opzioni: Attiva, Chiusa, Revocata, Cancellata

Il progetto è finanziato (anche solo in parte) con risorse PNRR?	SI	Opzioni: Sì: SI - Progetto "parzialmente defuocuziato" a seguito di rischiodazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista; No - Finanziamento PNRR via finanziamento PNC; No; No - Progetto "totalmente defuocuziato" a seguito di rischiodazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista	SI	Opzioni: Sì: SI - Progetto "parzialmente defuocuziato" a seguito di rischiodazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista; No - Finanziamento PNRR via finanziamento PNC; No; No - Progetto "totalmente defuocuziato" a seguito di rischiodazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista	SI	Opzioni: Sì: SI - Progetto "parzialmente defuocuziato" a seguito di rischiodazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista; No - Finanziamento PNRR via finanziamento PNC; No; No - Progetto "totalmente defuocuziato" a seguito di rischiodazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista
Stato Progetto	CONCLUSO	Opzioni: Avviato, Non avviato, Concluso	AVVIATO	Opzioni: Avviato, Non avviato, Concluso	CONCLUSO	Opzioni: Avviato, Non avviato, Concluso
Progetto già in essere		Opzioni: Sì, No		Opzioni: Sì, No		Opzioni: Sì, No
Stato finanziamento	IN ATTESA DI SALDO FINALE	Opzioni: Fondi assegnati - in attesa di erogazione; Erogato solo anticipazione PNRR (anche solo in parte); Fondi erogati in parte; Erogato intero finanziamento	IN ATTESA DI ANTICIPAZIONE	Opzioni: Fondi assegnati - in attesa di erogazione; Erogato solo anticipazione PNRR (anche solo in parte); Fondi erogati in parte; Erogato intero finanziamento	IN ATTESA DI SALDO FINALE	Opzioni: Fondi assegnati - in attesa di erogazione; Erogato solo anticipazione PNRR (anche solo in parte); Fondi erogati in parte; Erogato intero finanziamento
Importo progetto	50.000,00	36790	50.000,00	36790	30.000,00	36790
Accertamenti trasferimenti PNRR e/o PNC (anche sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo PNRR a proprio favore)	42.638,79		50.000,00		30.000,00	
FPV Entrata	0,00		0,00		0,00	
di cui FPV Entrata attivato per erogazione anticipazione PNRR	0,00		0,00		0,00	
Utilizzo avanzo vincolato	0,00		0,00		0,00	
Totale Impegnato	0,00		0,00		30.000,00	
FPV di spesa	0,00		50.000,00		0,00	
di cui FPV di spesa attivato per erogazione anticipazione PNRR	0,00		0,00		0,00	
Avanzo vincolato al 31/12 (Totale progetto)	0,00		0,00		0,00	
Totale pagato	42.638,78		0,00		0,00	

	7		8		9	
	J51C23000040006		J51F23000040006		J51F22001120006	
	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI		APPLICAZIONE APP ID*ATTIVAZIONE SERVIZI		INTEGRAZIONE SPID E CIE	
L'ente è soggetto attuatore del progetto	SI	SI	SI	SI	SI	SI
CUP	ATTIVO	Opzioni: Attivo, Chiuso, Revocato, Cancellato	ATTIVO	Opzioni: Attivo, Chiuso, Revocato, Cancellato	ATTIVO	Opzioni: Attivo, Chiuso, Revocato, Cancellato

Il progetto è finanziato (anche solo in parte) con risorse PNRR?	SI	Opzioni: Sì; Sì - Progetto "parzialmente defianziato" a seguito di rimodulazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista; No - Finanziato PNRR ma finanziamento PNC; No; No - Progetto "totalmente defianziato" a seguito di rimodulazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista	SI	Opzioni: Sì; Sì - Progetto "parzialmente defianziato" a seguito di rimodulazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista; No - Finanziato PNRR ma finanziamento PNC; No; No - Progetto "totalmente defianziato" a seguito di rimodulazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista	SI	Opzioni: Sì; Sì - Progetto "parzialmente defianziato" a seguito di rimodulazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista; No - Finanziato PNRR ma finanziamento PNC; No; No - Progetto "totalmente defianziato" a seguito di rimodulazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista
Stato Progetto	AVVIATO	Opzioni: Avviato, Non avviato, Concluso	NON AVVIATO	Opzioni: Avviato, Non avviato, Concluso	NON AVVIATO	Opzioni: Avviato, Non avviato, Concluso
Progetto già in essere		Opzioni: Sì, No		Opzioni: Sì, No		Opzioni: Sì, No
Stato finanziamento	IN ATTESA DI ANTICIPAZIONE	Opzioni: Fondi assegnati - in attesa di erogazione; Erogato solo anticipazione PNRR (anche solo in parte); Fondi erogati in parte; Erogato intero finanziamento	IN ATTESA DI ANTICIPAZIONE	Opzioni: Fondi assegnati - in attesa di erogazione; Erogato solo anticipazione PNRR (anche solo in parte); Fondi erogati in parte; Erogato intero finanziamento	IN ATTESA DI ANTICIPAZIONE	Opzioni: Fondi assegnati - in attesa di erogazione; Erogato solo anticipazione PNRR (anche solo in parte); Fondi erogati in parte; Erogato intero finanziamento
Importo progetto	77.897,00	1937/15	2.916,00	1937/16	14.000,00	1937/18
Accertamenti trasferimenti PNRR e/o PNC (anche sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo PNRR a proprio favore)	77.897,00		2.916,00		14.000,00	
FPV Entrata di cui FPV Entrata attivato per erogazione anticipazione PNRR						
Utilizzo avanzo vincolato						
Totale Impegnato	73.200,00		2.915,80		13.969,00	
FPV di spesa di cui FPV di spesa attivato per erogazione anticipazione PNRR						
Avanzo vincolato al 31/12 (Totale progetto)	4.697,00		0,20		31,00	
Totale pagato						

	10		11		12	
	J51F23000150006		J51F22003350006		J53C22000470006	
	PIATTAFORMA PAGOPA		MIGLIORAMENTO DELL' ESPERIENZA D' USO DEL SITO		OPERE DI PRESA SORGENTE PALADINO*SERVIZI DI INGEGNERIA	
L'ente è soggetto attuatore del progetto	SI	SI	SI	SI	SI	SI
CUP	ATTIVO	Opzioni: Attivo, Chiuso, Revocato, Cancellato	ATTIVO	Opzioni: Attivo, Chiuso, Revocato, Cancellato	ATTIVO	Opzioni: Attivo, Chiuso, Revocato, Cancellato

Il progetto è finanziato (anche solo in parte) con risorse PNRR?	SI	Opzioni: Sì; Sì - Progetto "parzialmente definanziato" a seguito di rimodulazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista; No - Finanziamento PNRR ma finanziamento PNC; No; No - Progetto "totalmente definanziato" a seguito di rimodulazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista	SI	Opzioni: Sì; Sì - Progetto "parzialmente definanziato" a seguito di rimodulazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista; No - Finanziamento PNRR ma finanziamento PNC; No; No - Progetto "totalmente definanziato" a seguito di rimodulazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista	SI	Opzioni: Sì; Sì - Progetto "parzialmente definanziato" a seguito di rimodulazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista; No - Finanziamento PNRR ma finanziamento PNC; No; No - Progetto "totalmente definanziato" a seguito di rimodulazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista
Stato Progetto	AVVIATO	Opzioni: Avviato, Non avviato, Concluso	NON AVVIATO	Opzioni: Avviato, Non avviato, Concluso	AVVIATO	Opzioni: Avviato, Non avviato, Concluso
Progetto già in essere		Opzioni: Sì, No		Opzioni: Sì, No		Opzioni: Sì, No
Stato finanziamento	IN ATTESA DI ANTICIPAZIONE	Opzioni: Fondi assegnati - in attesa di erogazione; Erogata solo anticipazione PNRR (anche solo in parte); Fondi erogati in parte; Erogati interi finanziamenti	FINANZIAMENTO EROGATO	Opzioni: Fondi assegnati - in attesa di erogazione; Erogata solo anticipazione PNRR (anche solo in parte); Fondi erogati in parte; Erogati interi finanziamenti	IN ATTESA DI ANTICIPAZIONE	Opzioni: Fondi assegnati - in attesa di erogazione; Erogata solo anticipazione PNRR (anche solo in parte); Fondi erogati in parte; Erogati interi finanziamenti
Importo progetto	13.961,00	1937/17	392.460,00	1937/19	79.922,00	1937/21
Accertamenti trasferimenti PNRR e/o PNC (anche sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo PNRR a proprio favore)	13.961,00		392.460,00		79.922,00	
FPV Entrata						
di cui FPV Entrata attivato per erogazione anticipazione PNRR						
Utilizzo avanzo vincolato						
Totale Impegnato	13.908,00		392.460,00		79.056,00	
FPV di spesa						
di cui FPV di spesa attivato per erogazione anticipazione PNRR						
Avanzo vincolato al 31/12 (Totale progetti)	53,00				866,00	
Totale pagato						

	13	14	TOTALI
	J53C22000480006	J53C22000490006	

	STRADA COMUNALE SCIOLLE E PANTANI SERVIZI DI INGEGNERIA		LOCALOTA' FONTANELLE*SERVIZI DI INGEGNERIA		
L'ente è soggetto attuatore del progetto	Si	Si	Si	Si	
CUP	ATTIVO	Opzioni: Attivo, Chiuso, Revocato, Cancellato	ATTIVO	Opzioni: Attivo, Chiuso, Revocato, Cancellato	
Il progetto è finanziato (anche solo in parte) con risorse PNRR?	SI	Opzioni: Si Si - Progetto "parzialmente definanziato" a seguito di rimodulazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista; No - Finanziamento PNRR via finanziamento PNC; No; No - Progetto "totalmente definanziato" a seguito di rimodulazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista	SI	Opzioni: Si Si - Progetto "parzialmente definanziato" a seguito di rimodulazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista; No - Finanziamento PNRR via finanziamento PNC; No; No - Progetto "totalmente definanziato" a seguito di rimodulazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista	
Stato Progetto	NON AVVIATO	Opzioni: Avviato, Non avviato, Concluso	NON AVVIATO	Opzioni: Avviato, Non avviato, Concluso	
Progetto già in essere		Opzioni: Si, No		Opzioni: Si, No	
Stato finanziamento	FINANZIAME NTO EROGATO	Opzioni: Fondi assegnati - in attesa di erogazione; Erogati solo anticipazione PNRR (anche solo in parte); Fondi erogati in parte; Erogato intero finanziamento	FINANZIAME NTO EROGATO	Opzioni: Fondi assegnati - in attesa di erogazione; Erogati solo anticipazione PNRR (anche solo in parte); Fondi erogati in parte; Erogato intero finanziamento	
Importo progetto	338.030,00	1937/20	283.416,00	1937/21	
Accertamenti trasferimenti PNRR o/o PNC (anche sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo PNRR a proprio favore)	338.030,00		283.416,00		2.462.721,79
FPV Entrata					0,00
di cui FPV Entrata attivato per erogazione anticipazione PNRR					0,00
Utilizzo avanzo vincolato					0,00
Totale Impegnato	338.030,00		283.416,00		2.135.174,45
FPV di spesa					50.000,00
di cui FPV di spesa attivato per erogazione anticipazione PNRR					0,00
Avanzo vincolato al 31/12 (Totale progetto)					5.647,20
Totale pagato					272.260,13

9.RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione, prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 ed è composta da

- il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi repiloghi,
- il quadro generale riassuntivo,

- c) la verifica degli equilibri,
- d) lo stato patrimoniale.

Per quanto riguarda la relazione di gestione 2023, l'Ente **non** ha accolto i rilievi della precedente relazione Consuntivo 2022. Come già rappresentato, si rileva che la stessa **non** contiene la descrizione del disavanzo di amministrazione, secondo le modalità previste nel d.lgs.118/2011, pertanto, si ribadisce nuovamente all'Ente, che deve conformarsi al rispetto delle disposizioni normative, qui di seguito richiamate:

La relazione deve consentire la migliore comprensione dei dati contabili, illustrando i criteri di valutazione utilizzati, in particolare, il paragrafo 13.10.3 del Principio contabile della programmazione, Allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, rivisitato dal Decreto del Ministero Interio di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze correttivo del 7 settembre 2020, prevede che **gli enti in disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio devono descrivere, nella relazione sulla gestione (allegata al rendiconto) le cause che hanno determinato tale risultato, gli interventi assunti e quelli che si intendono assumere a seguito dell'accertamento dell'importo definitivo del disavanzo. Per quanto riguarda gli enti che erano già in disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente devono illustrare le attività svolte, nel corso dell'anno, per il ripiano, segnalando se l'importo del disavanzo è migliorato rispetto a quello risultante al termine dell'esercizio precedente di un importo almeno pari a quello iscritto in via definitiva nel bilancio di previsione alla voce "Disavanzo di amministrazione". Nel caso in cui tale miglioramento non sia stato realizzato, la relazione sulla gestione deve indicare l'importo del disavanzo non ripianato, distinguendolo dall'eventuale ulteriore formatosi nel corso dell'esercizio (secondo le modalità previste dal sopra esposto paragrafo 9.2.26 dell'allegato 4/2 al 118/2011). Pertanto, la relazione sulla gestione descrive la composizione del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio e, se negativo, per ciascuna componente del disavanzo, indica le quote ripianate nel corso dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce** (in attuazione delle rispettive discipline) e quello da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione **(ovvero nel restante arco temporale del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, in caso di ente locale ammesso alla**

(eventuale) 10. IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Comune di Fagnano Castello, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 12 maggio 2022, ha approvato il rendiconto della gestione 2021, dal quale è emerso dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, un disavanzo di amministrazione, alla voce E parte disponibile, negativa di € - 1.116.181,68.

La consistenza dello squilibrio, non rendeva possibile ripianare il disavanzo accumulato, con gli strumenti ordinari ai sensi dell'art. 193 del TUEL, pertanto, anche su consiglio del precedente Organo di revisione, l'Ente ha deciso, di valutare l'opportunità di attivare le idonee procedure di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis del TUEL.

La procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, è uno strumento straordinario, previsto per gli enti locali in condizione di grave squilibrio strutturale, volto a scongiurare la più grave situazione di dissesto finanziario ed a ripristinare gli equilibri finanziari.

La predetta procedura prospettata, è stata opportunamente approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 23/09/2022 avente oggetto "Ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale (art. 243-bis, d.lgs. n. 267/2000)".

Il piano adottato dall'Ente è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 21/12/2022 avente ad oggetto "Approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale (art. 243-bis, d.lgs. n. 267/2000)".

Il suddetto Piano, con allegato il parere favorevole dell'organo di Revisione Verbale n.18 del 19/12/2022, preliminarmente, è stato sottoposto al vaglio della Commissione per La Stabilità Finanziaria Degli EE.LL. presso il Ministero dell'Interno, la quale, dopo aver svolto la necessaria istruttoria ha redatto la relazione finale ed approvato il piano il 16/05/2023, e trasmesso il piano unitamente agli allegati alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Calabria per la relativa attività istruttoria.

La Corte dei Conti SEZ. Regionale di controllo della Calabria, riunito in camera di Consiglio in data

27/03/2024, con Ordinanza n. 0000033 emessa in data 16/04/2024, ha deliberato l'accoglimento del piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243 comma 3 TUEL, valutandone la congruenza, ritenendo le misure programmate dall'Ente, tendenzialmente idonee al perseguimento del risanamento finanziario e disponendo contestualmente, le misure correttive con effetto a prodursi sui bilanci e rendiconti futuri per il superamento delle criticità finanziarie riscontrate ed in particolare 1) sull'efficientamento delle riscossioni e 2) sul contenimento delle spese.

L'Organo di revisione ha esaminato, per quanto attiene il presente rendiconto, i seguenti aspetti che meritano di essere evidenziati:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- ricorso ad anticipazioni di tesoreria;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio;
- attendibilità dei valori patrimoniali;
- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'Ente;
- rispetto del piano di rientro del maggior disavanzo piano riequilibrio pluriennale ex art. 243 del Tuel;

In base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate.

L'Organo di revisione rileva la necessità di:

- Allineare le giacenze di cassa vincolata rideterminata dall'Ente con atto di determina N.57 del 21/09/2023, con le giacenze di cassa vincolata esistenti presso il tesoriere;
Si rammenta che ai fini della corretta determinazione dei vincoli di cassa, l'Ente dovrà conformarsi alle richieste della Corte dei Conti, la quale ha richiesto per la verifica dei vincoli di cassa, l'elaborazione di una relazione a firma del responsabile dell'area finanziaria, asseverata dal tesoriere e dall'Organo di Revisione.
- Come stabilito nel provvedimento emesso dalla Corte dei Conti, l'Ente dovrà applicare le quote del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui al 1 gennaio 2015, di durata trentennale 1/30, non recuperate dall'Ente nei bilanci di previsione precedenti, ma già maturate e riferite al periodo compreso dal 2015/2023. L'Ente dovrà applicare nel bilancio di previsione pluriennale 2024/2026, nell'esercizio finanziario 2024, il recupero di una quota pari a 25.726,32 (2015/2023) e provvederà negli esercizi successivi ad applicare le ulteriori quote pari ad euro 2.858,48, rispettando il principio di competenza finanziaria potenziata, di cui All. 4/2 DLgs 118/20011 e smi, evidenziato nel paragrafo 9.2.26 sul recupero delle quote del disavanzo applicate al bilancio e non recuperate.
- Monitorare costantemente i residui attivi mantenuti con particolare riguardo alle annualità più remote provvedendo allo stralcio ove si accertino le condizioni previste dai principi contabili applicati;
- Migliorare la capacità di riscossione attivando tutte le procedure, rivolte al recupero dei residui attivi conservati, previste dalla normativa vigente;
- Potenziare l'attività dell'Ufficio tributi, mediante riassetto organizzativo delle unità ad esso dedicate, per la tempestiva emissione degli avvisi di accertamento;
- Aggiornare il regolamento di contabilità approvato dall'ente con delibera di con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 18.01.1996 o adottare un nuovo regolamento, che tenga conto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, dei principi contabili generali applicati ed in un uso negli enti locali, dei principi applicati dagli OIC in quanto applicabili e delle norme derivanti da Statuto e regolamenti approvati dal Comune;

- Aggiornare annualmente l'inventario da allegare al Rendiconto e si raccomanda il raccordo tra i valori riportati nell'inventario ed i valori registrati nelle scritture contabili e di effettuare la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico;
- Migliorare la procedura riaccertamento dei residui attivi e passivi ed in particolare fornire in modo adeguato la motivazione dei residui eliminati, specificando le procedure seguite per la realizzazione del credito prima della sua eliminazione totale o parziale, secondo le modalità previste dal principio contabile applicato l'allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011 al punto 9.1;
- **Rispettare le misure programmate dall'Ente a pag. 24 e seguenti del piano pluriennale di riequilibrio finanziario ex art.243 bis del Tuel, approvate dal Comune di Fagnano Castello con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 21 dicembre 2022 , ed accolte, dalla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti della Calabria con Ordinanza n. 0000033 emessa in data 16/04/2024, ritenendole tendenzialmente idonee al perseguimento dell'equilibrio finanziario obiettivo primario della procedura di risanamento, e rispettare le misure correttive disposte dalla Corte, finalizzate al superamento delle criticità finanziarie riscontrate:**

Il ricorso alla procedura di riequilibrio pluriennale, prevede in sintesi obiettivi riassumibili in un aumento delle riscossioni delle entrate proprie rispetto ai periodi precedenti, che consentirà un aumento del flusso di cassa regolare e una diminuzione dell'accantonamento al FCDE, prevede, peraltro, una diminuzione decisa della spesa corrente.

La Corte dei Conti Sezione regionale della Corte dei Conti della Calabria nella propria Ordinanza di approvazione del piano, **accerta** la presenza di criticità suscettibili di incidere e pregiudicare gli equilibri economici-finanziari del Comune ed in particolare:

- Criticità nella realizzazione delle entrate che nel primo anno non sono rispondente alle previsioni del PRF;
- Criticità delle riscossioni soprattutto con riferimento ai residui, da cui è conseguita la mancanza di un'efficace azione di recupero dell'evasione tributaria;
- Genericità e criticità nel sistema di contenimento della spesa.

Contestualmente **dispone** l'adozione di misure correttive finalizzate al superamento delle criticità finanziarie riscontrate, con effetti sui bilanci e rendiconti futuri.

- l'efficientamento delle riscossioni
- Il contenimento delle spese.

L'organo di revisione, pertanto, raccomanda la precisa attuazione, da parte dell'Ente di una attività di monitoraggio continua e puntuale sulle misure programmate dall'Ente nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis D.Lgs. 267/2000 , approvato con ordinanza della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti della Calabria, ed al rispetto delle misure correttive disposte dalla Corte, finalizzate al superamento delle criticità finanziarie e al perseguimento del ripiano del disavanzo e al riequilibrio finanziario. In dettaglio:

- Mantenere costante l'attenzione sull'attività di recupero dell'evasione tributaria, attivando tutte le procedure previste dalla normativa vigente, rivolte al recupero dei residui attivi conservati, al fine di reperire risorse per la gestione corrente;
- Migliorare la capacità di riscossione delle entrate tributarie, potenziando l'Ufficio Tributi;
- A tal proposito, si invita il responsabile del ufficio finanziario ed il servizio tributi a relazionare circa l'attuazione delle attività di recupero evasione al fine di monitorare lo stato di attuazione dello stesso;
- Un continuo monitoraggio e revisione della spesa corrente;

- Monitorare costantemente l'andamento delle vertenze in essere e passività potenziali al fine di appostare congrui accantonamenti di bilancio ed evitare il riconoscimento di debiti privi di copertura che possano pregiudicare gli equilibri correnti del bilancio.

L'Organo di revisione, infine, rammenta, con riferimento al piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato dalla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti della Calabria, che il mancato rispetto degli obiettivi intermedi del piano di riequilibrio o il mancato riequilibrio finanziario al termine del periodo comporta l'attivazione della procedura di dissesto.

11.CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e per quanto di competenza

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2023 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE
Dott.ssa Caterina Cannizzaro

** "Sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005, n.82 e s.m.i. (CAD)."*

CANNIZZARO
CATERINA
05.05.2024
17:09:20
GMT+01:00

